

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 23 Marzo 2017

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello: Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (p).

22 presenti, 3 assenti. La seduta è validamente costituita.

La Presidenza informa i consiglieri comunali che sono giunti due Odg, uno protocollato il 22.03.2017 in merito all'intervento di riqualificazione urbanistica strade rione San marco, Saggese e Ferrarese a firma dei consiglieri Giustino Gennaro, Botta Raffaele, Petrellese Nicola, Castaldo Gennaro Davide, Falco Raffaele, Di Lena Gennaro, Boccellino Giovanni, Manna Camillo, Pecchia Mauro e Tuberosa Giovanni; poi, un Odg riguardante le progettazioni definitive del Piano Manutentivo all'attenzione del C.C., Intervento 1, Intervento 2 e Intervento 3 presentato dai consigliere Baia Aniello., Montefusco Biagio, Caiazzo Antonio, Boemio Antonio, Concas Vincenzo, Giacco Cammillo, Fusco Raffaele, Bassolino Tommaso, Acri Cristina e De Stefano Vincenzo.

Ho dato comunicazione di questi Odg che saranno letti e votati alla fine della discussione. Vi comunico, inoltre, che con delibera n.19 del 13.03.2017 c'è stato un prelievo dal fondo di riserva. Passiamo al primo capo all'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Piano manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco ed altre – Intervento 1 – Area di Via Ferrarese e traverse annesse. Adozione di variante semplificata allo strumento urbanistico generale”.

Se non ci sono intervento, leggo la proposta di delibera anche in considerazione della discussione che si è tenuta nel C.C. precedente.

L'Assessore ai LL.PP. propone al C.C. di deliberare:

1. di approvare la relazione istruttoria a firma del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica che precede e che forma parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che a seguito dell'avviso pubblico dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità inoltrato ai sensi e per gli effetti degli artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e seguenti ai proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'opera pubblica non sono pervenute osservazioni;
3. di approvare il progetto definitivo delle opere pubbliche denominato “Piano Manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane seguite da Via Saggese e Ferrarese” - Intervento I aree di Via Ferrarese e Traverse annesse, verificato dal RUP e composto dai seguenti elaborati.

Se siamo d'accordo possiamo dare per letti gli elaborati.

Allora, diamo per letti gli elaborati, ovviamente diamo per letto anche il quadro economico e dirò semplicemente le somme impiegate nel totale.

Per quanto riguarda il quadro economico e progetto definitivo – “Piano Manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane seguite da Via Saggese e Ferrarese - Intervento I aree di Via Ferrarese e Traverse annesse” – totale importo progetto 2 milioni 421.636.

Di dare atto che l'intervento è finanziato con fondi RFI e grava sul Cap.1023/42 del bilancio comunale;

Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione di variante semplificata allo strumento urbanistico ai sensi e gli effetti dell'art.19 del D.P.R. n.327/01 e seguenti in quanto l'intervento interessa aree che, in base alla zonizzazione del PRG vigente, sono destinate in zona FC (parco naturalistico, tecnologico e dei servizi), in parte a zona EE (parco rurale produttivo), in parte a zona B7 (insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti frange del tessuto urbano consolidato come peraltro confermato dal certificato di destinazione urbanistica n.24/17;

Di dare atto che per effetto della suddetta variante le aree interessate dal progetto assumeranno la nuova classificazione urbanistica, strada pubblica e, pertanto, non necessita di nuova norma di attuazione;

Di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle porzioni di aree interessate all'intervento;

Di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

Di prendere atto che la dichiarazione del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica, resa nella qualità di RUP con propria nota prot.10378 del 06.03.2017, attestante la conformità della variante in parola alle leggi e regolamenti, agli strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore nonché alle strategie a scala sovracomunale come definite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.628 dell'11.10.2013.

La sussistenza delle condizioni per l'esclusione del procedimento alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS in quanto la proposta di variante non produce impatti significativi sull'ambiente e non comporta variazioni del sistema di tutela ambientale previsto dallo strumento urbanistico vigente;

Che l'area di intervento non rientra tra le aree perimetrate con situazioni di rischio o di pericolo dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania centrale di cui alla delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23.02.2015;

Di dare atto che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla variante e alle eventuali osservazioni, sarà inviata, ai sensi dell'art.19, comma IV del D.P.R. 327/01, alla Città Metropolitana di Napoli per la verifica di coerenza alla strategia a scala sovra comunale.

Di dare atto che dal giorno dell'adozione della presente scattano, in quelle aree in questione, le norme di salvaguardia previste dall'art.10 - L.R.C. n.16/04 e seguenti.

Di dare atto che dal giorno di pubblicazione dell'avviso di deposito, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le modalità previste al comma III dell'art.3 e ai commi III,IV e V dell'art.7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/11;

Di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica di provvedere ai adempimenti consequenziali finalizzati al perfezionamento della presente procedura e alla realizzazione dell'opera.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Baia.

BAIA ANIELLO: Presidente, prima che mettiamo in votazione i tre capi, parliamo del primo, se dopo lei ci vuole leggere i due Odg, perché credo che stanno sulla stessa sintonia, in modo che diamo la possibilità ai cittadini presenti di capire quali sono gli Odg votati, l'impegno che si prende l'Amministrazione Comunale in questa situazione, in modo dare la possibilità a qualche cittadino di capire se ha qualche dubbio, perché oggi il C.C. vota questi tre progetti che conosciamo tutti quanti e che già stati messi all'Odg. Quindi, leggiamo questi Odg e poi dopo tranquillamente votiamo i tre atti uno per uno. Grazie

PRESIDENTE: Va bene, consigliere Baia.

Entrano in aula il consigliere Di Mauro e il consigliere Acri.

Allora, se siamo d'accordo di procedere a votazione di ogni singolo atto, leggo prima i due Odg presentati, ho capito bene consigliere Baia, andava in questo senso il suo intervento?

BAIA ANIELLO: Sì.

PRESIDENTE: Leggere prima i due Odg e poi mettere in votazione le tre proposte di deliberare. Chiede di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Buonasera a tutti. Presidente, se stasera ci dice come vogliamo procedere rispetto a una discussione che deve riguardare i singoli atti e poi gli Odg aggiuntivi, possiamo fare una discussione che riguarda solo gli Odg aggiuntivi perché sugli atti abbiamo parlato, oppure facciamo una discussione complessiva e poi poniamo in votazione i singoli atti, altrimenti se non ci diamo un garbo nei lavori possiamo andare oltremodo in avanti con i tempi ripetendo concetti che riguardano tutte e tre le deliberazioni all'attenzione. Quindi, se fissiamo questi punti, se dobbiamo fare la discussione, se non dobbiamo fare la discussione, se la discussione deve riguardare solo gli Odg, se la facciamo preliminarmente a tutti o se la facciamo limitatamente a due Odg dopo che abbiamo votato i tre progetti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Presidente anche io faccio una proposta, mi permetto di farla. Buonasera a i cittadini, al Sindaco, Presidente. La questione qual è? E' che sono stati presentati due Odg dove tutto è il riassunto là. Per cui sono Odg, vi anticipo, che vanno a favore dei fortunati e dei politicizzati specialmente è stato fatto per sottolineare, marcare quelle zone della Saggese quei cittadini dove sono rimasti fuori, al momento da questo intervento. Allora, quello che propongo è di leggere prima gli Odg, perché tutto è riassunto là, dopo di che voi potete stare certi che votate quei Odg, poi se volete assistere la nostra discussione che durerà ore per poi sapere gli Odg, io non me lo auguro. Il problema sta in quei due Odg che abbiamo presentato e che voteremo, quella è la soluzione e la proposta che è stata fatta anche alla presenza dell'Assessore. Una volta fatto, voi potete anche andare a casa tranquilli e non rimanere ore intere, questa discussione durerà per ore. Questi sono meriti di tutto il C.C. ad accontentare il quartiere Saggese, San Marco e Ferrarese e non di qualche signora che cammina e mette firma... Quindi, io propongo di leggere i due Odg, poi i cittadini se vogliono rimanere, aspettare lo possono fare altrimenti possono andare a casa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. In realtà, il consigliere Concas, è dello stesso avviso del consigliere Baia, bastava che si associasse alla sua richiesta. Allora, consigliere Giustino andiamo in questo ordine. Poiché è stato proposto dal consigliere Baia di leggere gli Odg, io leggo gli Odg, una volta letti non c'è la discussione o quantomeno c'è la discussione solo sugli Odg perché noi nel merito della discussione ne abbiamo discusso già nel C.C. scorso. Quindi, leggiamo gli Odg e se ci sono interventi sugli Odg io darò la parola per gli interventi solo ed esclusivamente sugli Odg. Chiede di intervenire il consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Buonasera a tutti, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, gli Assessori, i consiglieri e il pubblico presente che mi fa molto piacere. Caro Presidente, per una volta ci hai sentito mettere un C.C. di sera in modo che partecipano anche i nostri cittadini, perché fino adesso dopo 4 anni e mezzo, non venivano mai perché gli orari non erano idonei per tutti noi che lavoriamo. Presidente, vorrei fare un appello, mi pare che si sta prendendo la stessa dritta dell'ultimo C.C. perché uno risponde all'altro, se andiamo di questo passo faremo un C.C. come l'altra volta, litighiamo tra di noi e non viene approvato niente correndo il rischio che

qualcuno dal pubblico ci butta qualcosa, perchè non vorrei che facciamo la stessa figura dell'altra volta che i cittadini erano presenti e sono andati via senza capire niente perché litigavamo tra di noi. Credo che sono state fatte due proposte quella del consigliere Baia, quella del consigliere Giustino e dal consigliere Concas, credo che possiamo benissimo andare avanti. Caro consigliere Boccellino, se incominciamo a fare polemiche tra di noi non servono, perchè i progetti li potevamo votare già l'altra volta, c'era quel problema di quella strada che non veniva fatta, sono state fatti due Odg, li voteremo sicuramente, ma qual è il problema? Lo votiamo prima o lo votiamo dopo. Facciamo leggere al Presidente, dopo votiamo tutto insieme e finisce la discussione, altrimenti diamo una immagine ai cittadini di fare solo pagliacciate e questo non è corretto per nessuno. Grazie

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Buonasera a tutti. Come capogruppo di Afragola Domani ci associamo ad Aniello e Vincenzo, perché nessuno si tira indietro nel votare questi atti, è da pazzi non votarli. Il problema è di salvaguardare le persone che non rientrano in questi progetti, in quelle strade, in quei territori, in quelle parti di Saggese e San Marco. Questo volevo dire a Boccellino, leggere gli Odg e tranquillizzare le persone che oggi non fanno parte dei progetti, solo questo, ma nessuno voterà mai contro a un progetto di riqualificazione della città Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio. Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti e cerchiamo questa sera di arrivare ad una conclusione positiva visto che questi progetti potevano essere già approvati 10 giorni fa e li abbiamo rinviati, però c'è stata una discussione, c'è stata un aggiornamento e quindi oggi siamo qua per approvarli. Mi pare di capire da quello che ho ascoltato sommariamente, ultimo l'intervento di Antonio Boemio, che ci sia la volontà diffusa di approvare questi atti. Questo lo ritengo una grande conquista di tutti quanti noi, è un fatto importante per la città, quindi non posso che compiacermi di questo. Allora, unitamente agli atti ci sono questi due Odg; gli Odg, tanto per capirci, sono degli auspici che si esprimono rispetto all'Amministrazione, rispetto a quello che bisognerà fare, ma sono delle cose che hanno un senso nel momento in cui sono collegati a degli

atti che si approvano. L'Odg senza l'atto è acqua fresca, tanto è vero che un vecchio politico, che si chiamava Andreotti, diceva che un Odg non lo si nega a nessuno perché alla fine fa contento a tutti quanti. Quello che conta è, innanzitutto, l'atto, è l'approvazione dell'atto e di questi atti che noi oggi finalmente dopo tanto tempo arriviamo a proporre al Consiglio e mi auguro ad approvare con la condivisione di tutti il Consiglio e di quanti più consiglieri è possibile. Ora, poiché il consigliere Baia aveva chiesto di dare lettura preventiva dell'odg, che ovviamente si discute e si approva dopo l'approvazione dell'atto perché collocato all'approvazione dell'atto, noi possiamo benissimo leggerlo questi Odg, si leggono, finisce qua, si approva l'atto perché dobbiamo votare l'atto e poi possiamo iniziare la discussione e la votazione sugli Odg un attimo dopo. Questo non toglie e non leva niente a nessuno, però iniziamo ad approvare la cosa vera, reale, cioè l'atto. Dopo che abbiamo approvato l'atto nulla toglie che si possa discutere e passare all'approvazione dei due Odg, ciascuno presenterà il suo, lo spiegherà, lo illustrerà e poi chi vorrà votare, voterà. Io direi, accogliendo la sollecitazione del consigliere Baia, di andare di proseguire in questo modo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Andiamo tutti nella stessa direzione quello del consigliere Baia... Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie, buonasera a tutti i presenti, saluto alla città, alla comunità e a coloro i quali seguono i lavori e coloro i quali seguono i lavori leggendo i nostri verbali delle sedute di C.C. Il Sindaco ha risposto per me, scusatemi sono intervenuto perché chiamato in causa, generando anche un equivoco. E' chiaro che parlavo fuori microfono, perché c'era un odg per i quali tutti quanti sono venuti qua, poi ci sono delle proposte che vanno votati dopo i capi. Il Sindaco è stato molto più bravo di me ad esplicitare questo, quindi mi fermo qua anche se sono stato chiamato in causa forse impropriamente dai due colleghi consiglieri. Quindi, ritengo di votare i capi e poi dopo apriamo la discussione soffermandoci sulla tematica riguardante rione San marco, Saggese e Ferrarese. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino.

Leggo il primo Odg, quello presentato dal consigliere Giustino, consigliere Botta, consigliere Petrellese, consigliere Castaldo Gennaro Davide, consigliere Falco,

consigliere Di Lena, consigliere Boccellino, consigliere Manna, consigliere Pecchia e consigliere Tuberosa.

“Premesso che con deliberazione n.105 del 26.09.2014 la Giunta Comunale approvava l’atto di indirizzo relativo all’elaborazione di un piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San Marco e delle aree urbane servita dalle Vie Saggese e Ferrarese.

Con tale atto l’Amministrazione Comunale ha inteso considerare prioritario l’avvio di una strategia di sviluppo organico dell’area urbana posta ed est del tracciato dell’Autostrada A1 interessata dalla realizzazione dell’infrastruttura ferroviaria, proponendo dunque di attivare le procedure di redazione di un piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San marco e delle aree urbane servita dalle Vie Saggese e Ferrarese, in coerenza con quanto stabilito nell’Accordo Procedimentale sottoscritto dall’Ente con RFI nell’anno 2012: detto Accordo incrementava i finanziamenti da erogare per la compensazione dell’impatto socio-ambientale derivato dai lavori della Stazione AV ed espressamente prevedeva l’utilizzo dei fondi per interventi di viabilità e recupero urbanistico nel rione San Marco e aree limitrofe.

Con atti dirigenziali successivi e consequenziali agli indirizzi dell’Amministrazione si procedeva ad incaricare professionisti esterni per la redazione dei progetti necessari agli interventi di riqualificazione e in particolare alle elaborazioni di linee guida progettuali che garantissero un uniforme standard qualitativo di tutti gli interventi previsti.

Con deliberazione n.27 del 09.04.2015 la Giunta Comunale approvava le linee guida per la realizzazione del piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San Marco e delle aree urbane servita dalle Vie Saggese e Ferrarese e individuava cinque interventi pilota: 1. Area 1 – Via Ferrarese e traverse annesse; 2. Area 2 – Via Saggese e traverse annesse; 3. Area 3 – Tratto di Via San Marco; 4. Area 4 – Via Sarricchione e traverse annesse; 5. Area 5 – Via Neruda/Mulino Vecchio/Sovrappasso A1.

Considerato che da ultimo la Giunta Comunale con propria deliberazione n.133 del 23.12.2015 procedeva all’approvazione dei progetti preliminari degli interventi n.1, 2 e 3 ricadenti nel piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San Marco e delle aree urbane servita dalle Vie Saggese e Ferrarese, i cui progetti

definitivi sono all'attenzione del Civico Consesso riunito in data odierna per i conseguenti atti di approvazione.

In seguito alla indizione delle gare per l'affidamento dei lavori, risulteranno delle economie derivanti dai ribassi, praticate dalle imprese partecipanti sull'importo dei lavori.

Tanto premesso e considerato visto che questa parte del territorio che molti considerano solo come una delle periferie di Afragola in realtà rappresenta una delle aree strategicamente più importanti e dotata di enormi potenzialità rimaste per anni inespresse, anche per i limiti di una classe politica che negli anni non è mai riuscita ad interpretare fino in fondo le necessità dei residenti di quell'area.

Visto che questa compagine amministrativa ha voluto cogliere la sfida ambiziosa con l'attuazione di scelte chiare e coraggiose che puntino, in controtendenza rispetto al passato, a valorizzare le potenzialità dell'intero comparto Saggese, San Marco e Ferrarese soprattutto alla luce degli importanti investimenti TAV che porteranno a considerare l'area il nuovo cuore di Afragola.

Visto il dibattito e gli indirizzi emersi nel C.C. del 14.03.2017 chiedono che si faccia voto affinché l'Amministrazione comunale predisponga gli atti per utilizzare le economie derivanti dai ribassi di gara per l'affidamento dei lavori relativi ai cinque interventi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 09.04.2015 esclusivamente per la implementazione e la estensione dei lavori di riqualificazione nell'ambito del quartiere Saggese, San Marco e Ferrarese in coerenza con gli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.105 del 26.09.2014 e con quanto stabilito nell'Accordo Procedimentale sottoscritto dall'Ente con RFI nell'anno 2012.

Si impegni a trovare ulteriori risorse finanziarie al fine di provvedere ad una riqualificazione complessiva del comparto indicato (Saggese-San Marco-Ferrarese)".

Leggo ora, l'Odg presentato dai consiglieri Baia Aniello, Giacco Camillo, Fusco Raffaele, Bassolino Tommaso, Caiazzo Antonio, Pannone Antonio, Castaldo Biagio, Acri Cristina, De Stefano Vincenzo, Concas Vincenzo, Montefusco Biagio e Boemio Antonio.

"Viste le progettazioni definitive del piano manutentivo all'attenzione del C.C.:
Intervento 1, Intervento 2, Intervento 3:

Visti i progetti degli interventi di riqualificazione dei tratti di Via San Marco e Via Ferrarese-Saggese, considerata la necessità, alla luce dei ritardi accumulati, di estendere i benefici del progetto di riqualificazione e del piano manutentivo che

interessa l'intero quartiere San Marco, in un'ottica di razionale valorizzazione di aree fortemente condizionate dalla cronica carenza di opere di urbanizzazione primaria e dell'attraversamento della linea dell'A.V.

Dato atto che in ottemperanza a quanto emerso nella seduta del C.C. di Afragola, è stata convocata una riunione per gli opportuni approfondimenti che ha visto la partecipazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso il C.C. di Afragola impegna l'Amministrazione comunale ad avviare le procedure per l'esecuzione dei necessari interventi di dotazione infrastrutturale nelle strade e negli spazi del rione San Marco e delle aree urbane servite dalla Vie Saggese e Ferrarese che allo stato attuale risultano completamente sprovviste delle opere di urbanizzazione primaria, quali la rete idrica, la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico, la rete di erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici comprese le cabine secondarie, i condotti idonei alla raccolta e allo scarico delle acque nere e i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione non oggetto degli interventi, destinando a tali fondamentali opere, le economie derivanti dai ribassi d'asta delle gare ed eventuali altri fonti di finanziamento comunale e sovra comunale.

Impegnare l'Amministrazione ad estendere l'Intervento 1, prevedendo il completamento e la riqualificazione dell'intera Contrada santa Teresa.

Questi sono i due Odg, poiché ho letto la proposta di delibera, votiamo l'intervento n.1 per appello nominale... Consigliere Giacco, siamo in fase di votazione.

GIACCO CAMILLO: Se per cortesia citiamo le strade, sono quattro, altrimenti non si capisce perché facciamo gli invii Odg. Facciamo interventi per modificare alcune, altre, poi ci saranno qualche strade per differenza, non siamo pazzi ma abbiamo dato attenzione prendendo anche 15-20 giorni, noi non siamo per la politica di Andreotti, siamo per fare le cose più concrete. Non abbiamo letto niente, ma vogliamo leggere almeno che cosa fa l'Intervento n.1, fa Via Ferrarese, la I, la II, la III traversa, fa Via Comunale Cimitero, questo fa l'Intervento n.1 Vogliamo dire, questo anche per memoria storica di chi legge i verbali, si deve andare a prendere gli atti allegati?

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, parla di Intervento n.1 - Area di Via Ferrarese e Traverse annesse.

GIACCO CAMILLO: Descrizione della pavimentazione stradale, sistema fognario e impianto di illuminazione e spiega le strade dell'intervento.

PRESIDENTE: Il tutto sta nella relazione del progetto che è parte integrante della delibera.

GIACCO CAMILLO: E' parte integrante, va bene.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il capo n.1 per appello nominale: **Sindaco Tuccillo...** La parola al Sindaco per dichiarazione di voto.

SINDACO: Sarò breve come si usa dire e cerco di esserlo di fatto perché non sono portato a fare lunghi discorsi, però mi sento di dover esprimere, in questo caso, la motivazione del voto di approvazione perché è un fatto che assume un valore straordinario per quello che mi riguarda rispetto alla città di Afragola, perché è il risultato di un percorso molto lungo, faticoso e complicato rispetto al quale l'Amministrazione ha cercato di preparare con il massimo del rigore amministrativo e urbanistico-progettuale. Dico questo, perché dal punto di vista amministrativo la situazione era tutt'altra che pacifica, come è noto, era tutt'altra che normale, come è noto, perché l'anomalia che abbiamo dovuto affrontare e per la quale siamo qua è che abbiamo dovuto acquisire la pubblica al Comune attraverso questo passaggio in C.C. anche la proprietà delle aree dove andiamo a intervenire perché diversamente non avremmo potuto intervenire. Allora, questo è un punto essenziale perché è una delle difficoltà di fronte alle quali ci siamo trovati, perché immaginare di fare questi interventi senza queste procedure avrebbe significato mettere già in origine una condizione che avrebbe reso impraticabile l'attuazione degli stessi interventi. Per fare questo e seguire gli interventi, mettere a posto tutte le procedure amministrative è stato un lavoro lungo e complicato. Mi sono reso conto che l'attesa era forte, l'attesa anche di avere una risposta che io stesso non immaginavo che avrebbe avuto tutte queste complicazioni e mi rendo conto come in passato non sono state fatte, questo avrà contribuito a non fare queste cose, noi abbiamo superato questa complicazione, abbiamo incanalato nel verso giusto e oggi qui compiamo un atto che diventa un atto, per la prima volta si compie ad Afragola, in relazione agli interventi che si possono

legittimamente fare, amministrativamente, correttamente fare sulla zona Saggese, San Marco come è scritto da vent'anni forse nelle carte del Comune di Afragola ma come non si è mai fatto. Abbiamo cercato di dare uniformità urbanistica-progettuale, cioè interventi non fatti a casaccio dove ognuno va e si disegna la strada a modo suo, i marciapiedi a modo suo, la piazzetta a modo suo, no! Delle linee guide a cui ci si deve attenere nella misura in cui si va ad intervenire per dare omogeneità, uniformità, per dare carattere di distinzione a questo quartiere per sollevarlo da una condizione di minorità nella quale si è trovato a vivere dal punto di vista della qualità della vita e dell'abitabilità in questi anni e che invece può iniziare ad essere veramente il punto di partenza della nuova Afragola, di Afragola che si proietta al di là del ponte, proietta le grandi nuove realizzazioni urbanistiche e infrastrutturali con la stazione per poter essere davvero la città di eccellenza di tutta l'area a nord di Napoli. Quindi, grandi processi di sviluppo, grandi infrastrutturazione ma ovviamente miglioramento sensibile della qualità della vita per i cittadini, perché tutto quello che si fa abbia poi una ricaduta sulla vita quotidiana delle persone. Queste le due leve di due piani, di due binari, per parlare in tema trasportistico, su cui ci siamo mossi e questa sera siamo qua per segnare, per tagliare il traguardo di questo primo grande momento che ci consentirà di fare le gare, di mettere i progetti in gara e di poter passare alla pratica realizzazione di tutte queste opere e all'utilizzo delle risorse destinate a queste. Il mio voto è favorevole, capisco bene che rispetto a questo ci saranno interpretazioni diverse, ma un fatto è certo per la prima ad Afragola stasera si compie questo passaggio che acquista un significato storica per la nostra città. Grazie

PRESIDENTE: Quindi, Sindaco (favorevole), Concas Vincenzo... Prego, la parola per dichiarazione di voto.

CONCAS VINCENZO: Sarò più breve del Sindaco. Questa è la volontà del C.C. ed è una politica che lavora per loro. Un sollecito faccio al Sindaco, il coordinatore di tutto è un architetto o un ingegnere, non lo so, si chiama Mauro Smith, però per fare questi lavori ha impiegato molto tempo, il sollecito che faccio, adesso che andiamo all'esecutivo di essere più svelti, dite a questo Smith, che noi non conosciamo, che deve essere più veloce, perché non possiamo perdere neanche un'ora, loro ci stanno da 30 anni, adesso dobbiamo stringere per poi passare agli altri, perché i progetti ne sono cinque, questi ne sono tre, saranno cantierati altri due, solamente il tempo

stringe. Il sollecito che faccio è che dovete intervenire nei confronti di questo coordinatore dicendogli che i tempi si devono stringere. Faccio i miei migliori auguri al popolo della Saggese, della Ferrarese e di San Marco. Auguri a voi.

PRESIDENTE: Il consigliere Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo... La parola al consigliere Manna per dichiarazione di voto.

MANNA CAMILLO: Sono solo favorevole. Non so se basta.

PRESIDENTE: Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni...

La parola al consigliere Tuberosa per dichiarazione di voto.

TUBEROSA GIOVANNI: Buonasera a tutti, faccio un unico intervento di questa sera. Oltre ad esprimere il mio voto favorevole, anticipo il mio voto favorevole ad entrambi gli Odg presentati in C.C. e mi sottraggo a questa gara di Odg più lungo. Un ringraziamento lo voglio fare, a chi veramente ha dato una svolta, un'accelerata a questi lavori, all'Ass. Sirico, che ha predisposto tutti gli atti, tutte le problematiche nel corso degli anni e chiudo su una parentesi importante. Nell'altro C.C. piuttosto queste economie sui lavori che riguardano 1 milione 200 mila euro, stiamo parlando di poco all'intento di lavoro, l'Assessore ha parlato di cose più importanti a cui nessuno ha prestato attenzione, l'apertura di nuovi tavoli istituzionali con la Regione e con lo Stato per usufruire di nuovi fondi e completare il piano manutentivo delle strade e mi soffermerei su queste nuove opportunità piuttosto che sulle economie di questi nuovi lavori di cui non sappiamo nemmeno a quanto ammontano. Allora, iniziamo a capire quali sono e cosa si discute diamo la giusta importanza a quello che conta davvero, le nuove opportunità piuttosto a un qualcosa che può essere utile per completare le strade, ma non è niente rispetto a quello che offriranno le nuove opportunità, PIU' Europa, fondi regionali, gli stessi fondi che oggi andiamo a votare che è stata anche una conquista di quest'Amministrazione.

Quindi, dichiaro il mio voto favorevole sia ai tre Interventi che ai due Odg. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio... La parola al consigliere Pannone per dichiarazione di voto. Prego.

PANNONE ANTONIO: Si va incontro agli interessi della città e ringrazio i cittadini presenti perché si sono resi conto, anche quelli che erano presenti l'altra volta, che questi giorni non sono stati sprecati invani. Gli effetti dopanti di certe dichiarazioni non li considerano, guardo all'equilibrio del consigliere Tuberosa che mi ha preceduto. Questo doveva essere una passeggiata perché tutta la città aspetta da decenni questo tipo di intervento, soprattutto aspetta quello che potrà avvenire nel prossimo futuro e che la prossima Amministrazione dovrà seguire da vicino. Quindi, in attesa di sviluppare meglio questo tipo di interlocuzione nei prossimi capi, se questa passeggiata si è rilevato un percorso ad ostacoli è perché l'altra volta c'è stato un dato politico, la maggioranza non ha avuto la forza di chiudere questa partita perché ci sono stati autorevolissimi membri della maggioranza, gente che ha preso i voti e contribuito alla vittoria che ha detto alla Presidenza di fermarsi perché certe cose non andavano nel verso giusto. Questi giorni sono serviti a questo, anche l'incontro informale di questa mattina, ringrazio al Presidente della Commissione e all'Assessore che ha avuto la sensibilità istituzionale di prendervi parte e alla fine il senso degli interventi piuttosto che acqua fresca manifestano una volontà politica chiara e che sarà ancora più evidente e che dovrete vagliare quando tra pochi mesi ci sarà la campagna elettorale, e lì ne vedremo delle belle, perché non conteranno quelli che si andranno a vendere i progetti o interenti ad hoc ma la volontà di razionalizzare, costruire un vero futuro per la nostra città. Con questa consapevolezza annuncio il mio voto molto favorevole a questo tipo di impostazione. Grazie

PRESIDENTE: Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (favorevole).

*****Afragol@net*****

Approvato all'unanimità. Mettiamo in votazione la immediata esecuzione del capo.

Approvato all'unanimità.

Passiamo al secondo capo all'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Piano manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco ed altre – Intervento 2 – Area di Via Saggese e traverse annesse. Adozione di variante semplificata allo strumento urbanistico generale”.

Chiede di intervenire il consigliere Giustino Gennaro. Prima che lei inizi l'intervento, poiché la volta scorsa abbiamo fatto un discorso generale, capisco che c'è la necessità di intervenire, però cerchiamo di essere contenuti nell'intervento.

GIUSTINO GENNARO: Sono estremamente breve quanto chiaro. Stasera si respira un clima surreale. Io credo che stasera quest'Amministrazione con tutte le contraddizioni del caso si debba appropriare di un risultato. L'Odg che abbiamo presentato è lungo, è lungo perché fa una storia che comincia nel lontano 26.09.2014 e che oggi finalmente arriva all'approvazione dei progetti che saranno cantierizzati per la riqualificazione di intere aree che sono localizzate nelle zone di San Marco, Saggese e Ferrarese. Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando dei fondi TAV che stavano a disposizione di questo Comune da venti anni. Allora, cominciamo a dire le cose per nome e per cognome, dopo venti anni a far data dal 2014 avendo rinegoziato gli accordi con RFI abbiamo avuto la forza di approvare atti preliminari, di affidare degli incarichi, di fare dei progetti, di portare l'approvazione di questi progetti all'attenzione del C.C. Dopo stasera, questi progetti andranno alla CUC, alla Stazione Unica Appaltante per essere messi a gara. Primo punto da chiarire, fondi che sono lì da venti anni, ci sono stati diciotto anni di inefficienze delle passate Amministrazioni, che gli unici fondi TAV che hanno speso li hanno, badate bene, spesi per la riqualificazione di Viale Sant'Antonio, ma che ci azzecca Viale Sant'Antonio con la riqualificazione dei quartieri che erano stati deturpati dalla TAV? Questo non è dato di sapere. Forse, evidentemente, in ritardo con la quale quest'Amministrazione giunge a questi progetti è da ricollegare al fatto che ci siamo trovati di fronte ad una procedura chiusa e due erano le strade, o si facevano i lavori a Viale Sant'Antonio o si pagavano gli utili alla ditta che nel frattempo la passata Amministrazione aveva appaltati i lavori. Bhè, ci siamo dovuti sforzare per giustificare che Viale Sant'Antonio, che scende per Via Roma, che poi va per Via Pietro Nenni, che va per Via Saggese rientrava nell'ottica di riqualificazione del quartiere, ma tutto per evitare di pagare l'utile di impresa ad una ditta che si era aggiudicata dei lavori con i fondi TAV, con i fondi sottratti ai soggetti, alle persone per i quali i fondi erano destinati, cioè Saggese,

San Marco Ferrarese. Allora, è bene che si faccia chiarezza qui, perché i risultati di un lavoro onesto me li vengo a rivendicare questa sera. Siamo assistendo al festival dell'ipocrisia più totale, io sono stato tra quelli che ha chiesto un approfondimento di questi atti, ma perché ci siamo resi conto che nell'approvazione del progetto la riqualificazione non era totale, d'altra parte rispetto ai fondi che hai tu vai piano-piano Allora, di che cosa ci siamo preoccupati? Ci siamo preoccupati di sospendere un attimo i lavori la settimana scorsa e di aggiornarli con questo nuovo Odg, che cosa dice questo Odg? E' vero che partiamo con una porzione limitata di territorio, ma è pur vero che l'Amministrazione si impegna a prendere i ribassi delle gare che a fronte di 8-9 milioni, ribassi del 35-40%, fate voi i conti quanto riusciamo a recuperare e destinare quelle somme sempre a questi quartieri nelle aree che non sono stati oggetto di questi interventi iniziali, perché non sono interventi discriminatori, a chi si e a chi no, è un intervento iniziale, parte una serie di interventi modulari che dovrebbero coprire da qui a dieci anni l'intera zona, l'intero quartiere San Marco, Saggese e Ferrarese, perché se è pur vero che questa zona non è il centro di Afragola, è vero invece che questa zona ne diventerà il cuore, perché se poi ragioniamo di TAV, ragioniamo di intorno TAV necessariamente questo quartiere che è a ridosso di quelle zone sarà la nostra nuova testa di Ariete che ci sarà su quel territorio. Quindi, sia chiaro che il rione Saggese, Ferrarese, Santa Teresa, il rione San Marco non è il centro di Afragola, ma rappresenterà il cuore di Afragola come lo ha sempre rappresentato. Ho sentito delle cose assurde come andiamo a fare strade che abbiamo già fatto, mi sono preoccupato, ho detto com'è? L'Amministrazione fa strade già fatte? Andiamo a sprecare risorse che hanno le strade già fatte? Andiamo a vedere le strade già fatte quali sono e ci rendiamo conto che sono strade fatte dalla Pubblica Amministrazione, qualcuno anche da qualche privato e spieghiamo il perché e a che cosa sono servite. Quando ci troviamo di fronte a strade che vengono annerite su fogne fatte da edilizia spontanea dei residenti, come fai a dire che quella strada è fatta? La verità è che ce la dobbiamo prendere con chi ha sprecato quelle risorse facendo quella strada su una fogna fatta da privati cittadini che non è una fogna che risponde ai crismi, alle leggi, alle garanzie chieste da una pubblica Amministrazione. Evidentemente, ce la dobbiamo prendere con chi ha fatto quella strada senza preoccuparsi di fare i sotto servizi e perché sono state fatte quelle strade, ce lo domandiamo? C'era un vento di campagna elettorale che soffiava? A noi non ce ne frega della campagna elettorale, a noi ce ne frega degli amici, dei parenti che abitano in quel quartiere e che hanno

bisogno di riqualificazione. Allora, è assurdo vedere persone che si attardano a chiedere l'approfondimento sui progetti, approfondimento di che? Approfondimento di cosa? Abbiamo richiesto il rinvio dell'odg, ma tutti oggi si possono interessare a questi progetti, ma che succedeva il 30.01.2017? Succedeva che il Dirigente Assessore del Comune di Afragola, arch. Luigi Sirico, scriveva al Presidente del Consiglio inviando questi atti per gli opportuni approfondimenti, 30.01.2017. Si rappresenta che sono in corso le procedure per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere in oggetto con l'adozione della relativa variante urbanistica puntuale necessaria per rendere le medesime opere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e vigenti e pertanto si manifesta la disponibilità, il buon Assessore il 30 gennaio, mostrava la sua disponibilità ad illustrare alla competente IV Commissione Consiliare i progetti in argomenti. Quindi, parliamo chiaro, abbiamo fatto il progetto, ma abbiamo chiesto la partecipazione di tutti, partecipazione che non c'è stata. Vi è di più, l'arch. Sirico, sempre nostro Assessore ai Lavori Pubblici, scrive direttamente al Presidente di quella Commissione e che cosa scrive? Questo avviene il 21 febbraio. Si rappresenta che sono in corso i progetti aggiunti, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito. Quindi, una ripresa. Che cosa accade? Accade che pure il buon Presidente del Consiglio scrive una lettera alla competente Commissione dicendo che ci sono gli atti che vogliamo fare? La competente Commissione prende le carte, non le apre e le invia al C.C. per gli atti consequenziali. Poi approfittano che il buon Giustino, che si rende conto che ci manca qualcosa insieme a diligenti pezzi di opposizione che sollevavano la medesima problematica, dice: guarda, forse il progetto è parziale, visto che non si possono modificare i progetti altrimenti ci mettiamo altri due anni, cominciamo ad andare avanti con questi e approviamo gli odg allegati. Che cosa succede? Accade la speculazione più terribile di questo mondo, demagogia, populismo, ipocrisia, un festival di tutto, un amico mio avrebbe detto: "*o fung atomic re fesserie*". E così, leggiamo comunicati e convocata la Commissione venite e poi il 23.03.2017 leggiamo ancora comunicati a firma di questo Presidente di Commissione che dichiara: "il Sindaco Tuccillo e la sua beccera maggioranza". Adesso vi venite a prendere i risultati di questa beccera maggioranza? Ah! Il sindaco e la sua beccera maggioranza fa di tutto per sfuggire al confronto. Noi sfuggiamo al confronto? "*Stamm ca dint*". Giovedì 23.03.2017 era stata convocata una riunione straordinaria della IV Commissione, da me presieduta, per discutere del programma di riqualificazione delle strade San Marco, Ferrarese e Saggese, l'invito è esteso

all'intera cittadinanza. Ma Presidente per quarantacinque giorni che cosa hai fatto? Ancora, purtroppo stamattina nella riunione di capigruppo, per volontà del Presidente Perrino e del capogruppo Boccellino, si è deciso di convocare il C.C. per lo stesso giorno alle ore 18.00 in maniera squallida e disonesta. Presidente, in maniera squallida e disonesta, quasi quasi ti devi andare a costituire per fare il bene del quartiere, per portare la discussione nell'aula consiliare che è l'unica deputata ad approvare il progetto, invece che farlo nella Commissione che non lo ha fatto per 45 giorni, ti devi andare a costituire, sei stato disonesto, annullando in maniera squallida e disonesta la seduta di Commissione pur di sottrarsi al confronto. Noi ci stiamo sottraendo al confronto, noi, ma tale atteggiamento predicatorio non ci spaventa, resta confermato l'incontro con la cittadinanza alle 10.30. Per amore della verità, va registrato che stamattina a questo incontro, pur avendo registrato altri impegni, l'Assessore competente che con grande sensibilità ha recepito l'invito e ha spiegato quello che c'era da spiegare, in realtà ha ripetuto quello che già si era detto. Allora, se si viene in quest'aula, veniamo a un tema caldo, per vestire i panni delle figure istituzionali e poi la fuori abbiamo facebookini, giornali e giornolettini che mettono in campo altri stili, altri comportamenti, ebbene noi a questo non ci siamo più. Io sono uno di quelli che da questo momento in poi a queste cose non ci sono più, venite in aula, portate la sfida sulla moralità e sulla legalità perché noi le strade siamo abituati a farli attraverso i canali istituzionali, fondi, progetti preliminari, piani triennali, progetti definitivi, progetti esecutivi e gare e soprattutto non siamo abituati a chiamare qualche nostro grande elettore, probabilmente pure in odore di camorra, e farci fare le strade in campagna elettorale mettendo le mani sulla cosa pubblica e poi evidentemente fare sballare con la cifra elettorale in quelle caselle, in quei seggi, noi a queste cose non siamo abituati, da oggi in poi lo incominceremo a dire, non ci nascondiamo dietro ai cappucci, dietro le accuse anonime, siamo qui per tenere parenti di camorristi, oggi noti pentiti di camorra, fuori ai cancelli delle scuole con *"la spingola in petto"* con il partito di appartenenza, siamo qui. Evidentemente, siamo qui a rivendicare i risultati positivi di quest'Amministrazione, forse non saranno tantissimi ma ci volete dare quel poco non ci trovate d'accordo, allora il discorso assume un'altra valenza. Assume la valenza, caro Sindaco, qui siamo carenti e ne dobbiamo fare ammenda, che la sfida ha un'altra portata al netto della depurazione di questi frequentatori di parenti di camorristi e camorristi, ritengo che la sfida che dobbiamo cogliere è di altro tipo, la sfida che va colta è se San Marco, Saggese e Ferrarese stanno per diventare il cuore

della città non possiamo limitare la nostra azione a interventi di riqualificazione con i fondi TAV, dobbiamo mettere mano ad un progetto che ha una portata maggiore, se lì ci sta una TAV che al momento è una cattedrale nel deserto e partiamo con i lavori di riqualificazione delle zone periferiche più vicine alla TAV credo che ci dobbiamo preoccupare di armonizzare l'intero comparto e di calare un PUA che riguarda l'intera zona. Ringrazio il pubblico che con grande senso di equilibrio e moderazione, soprattutto educazione, sta partecipando a questa seduta, mi sono permesso di raccogliere il volantino più rappresentativo, abbiamo la Stazione più bella d'Italia ma non abbiamo le strade percorribili, le illuminazioni, pullman, taxi, alberghi, negozi, tutto ciò che serve per un orgoglio tutto afragolese. Indipendentemente dal contenuto che vuole essere di stimolo e pure va oltre, però deve essere da sprono questo invito a mettere mano ad una organizzazione territoriale complessivo che ci darà la possibilità di armonizzare quella Stazione con il quartiere ma soprattutto di dire che cosa vogliamo fare intorno alla Stazione per evitare che diventi la classica Cattedrale nel deserto. Diceva bene il consigliere Tuberosa che a Napoli è stato convocato un tavolo che per una serie di investimenti e infrastrutture, che faremo con i fondi regionale, la zona che è compresa tra Afragola, Volla, Casalnuovo, Acerra e Caivano va incontro ad un ulteriore finanziamento, di fondi, naturalmente con infrastrutture connesse direttamente con la TAV ma va pur detto che rispetto a quei fondi, una parte di quei fondi ricadranno su quel quartiere come opere compensative. Quindi, abbiamo un addizionale in più da poter destinare a quel quartiere, ma badate bene e finisco questo mio prima intervento, riservandomi poi di intervenire. Badate bene, la sfida che dobbiamo cogliere è su questo la dobbiamo cogliere tutti quanti, indipendentemente dal colore politico, è quello di andare a determinare il nostro territorio per i prossimi cento anni rispetto alla Stazione TAV, per la quale noi stiamo in netto ritardo. Presidente, per fare questo intervento di chiarezza, se ce ne sta la possibilità di entrare nel merito subito dopo e se ritengo per i chiarimenti dell'atto, annuncio il mio voto favorevole, l'ho fatto per l'atto di prima, per questo atto e per l'atto n.3 e aggiungo, altresì, il mio voto favorevole all'ODG che ci siamo preoccupati di presentare che, per quanto può essere un ODG che non si nega a nessuno, per noi è un ODG caratterizzato da un grande significato e da una grande valenza politica, perché quell'ODG è il riassunto di tutti i residenti di quel quartiere hanno pari dignità. Allora, oggi, qualcuno può vedersi fatta la strada, qualcun altro la strada se la vedrà fatta tra qualche tempo, limitatamente alle risorse che abbiamo. Quindi, l'ODG serve solo a

dire: Cari concittadini avete tutti quanti pari dignità, cari concittadini quello che ci riguarda, quello che vale per quello della traversa prima, vale anche per quello della traversa dopo. Credo di poter concludere questo mio primo intervento e ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Montefusco, prego.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buonasera cittadini di Afragola, buonasera a tutti, purtroppo si è voluto portare un ragionamento che sembrava filasse liscio come l'olio, dove l'intera assise si poneva favorevolmente ad un intervento del genere o si voleva mettere su un piano squisitamente politico e per certi aspetti di polemica . Noi ci conosciamo un po' tutti quanti e sappiamo tutti il perché della vostra presenza questa sera, perché legata principalmente ad una speranza, alla speranza di sanare tutta un'area, ma non solo dal punto di vista dei servizi, delle utenze, ma principalmente per sanarla rispetto ad un problema che riguarda l'abusivismo edilizio, una questione che ritengo vada tenuta in considerazione, vista l'importanza che sta assumendo questa area rispetto alla stazione Porta. Ebbene, visto che si vuole portare il ragionamento su un altro piano, premettendo, lo abbiamo già fatto tutti quanti, l'ha fatta anche la popolazione, siamo favorevoli all'intervento, c'è gente che sta aspettando da troppi anni, questo è l'intervento e se qualcuno vuole sapere perché il Presidente ha perso un po' di tempo, è perché ritengo, che la montagna ha partorito il topolino. Questo è il progetto. Questi sono i tre interventi, come vedete non vi è la Stazione Porta, l'opera più importante dell'ultimo decennio a livello universale. Non vi è il tracciato della Galleria S. Chiara, non vi sono le aree dove dovranno essere inserite le opere compensative e vedere cinque “sputazzelle” una qua, una là, una qua, una la, buttate così, come se questa gente non dovesse sapere cosa è la Stazione Porta, dove è la Galleria S. Chiara, dove stanno. Allora, è impensabile che certi interventi avessero avuto una certa continuità, una certa importanza, collegata ad opere maggiori. Il Sindaco parla di rigore amministrativo, rigore urbanistico, ma rispetto a che? Rispetto a che cosa? Non sarebbe stato più intelligente e mi rivolgo agli amici assessori, inserirsi in quella fortuna che abbiamo avuto noi, che ha previsto nel piano dei cinque comuni le aree B7? E fare un discorso di recupero complessivo di queste aree favorendo anche un processo di sanatoria edilizia che qualcuno ha escluso da questi

interventi. E' chiaro che noi non tenendo conto di un programma generale di intervento sull'intera area in funzione delle grande opere che devono venire ci sfuggirà quelle che sono delle questioni importanti. L'impressione che ho avuto io e che ha messo questa Presidenza nel perdere un po' di tempo è che questi interventi siano nettamente scollegati alla realtà di quella zona, sia dal punto di vista, ritengo, urbanistico, sia dal punto di vista della scelta amministrativa di come è stato utilizzato e come sarà utilizzato il tipo di appalto, l'idea è quella che abbiamo detto da sempre, che un gruppo di colonizzatori che vengono da lontano, vengono ad operare sul nostro territorio senza conoscere la realtà. Chiaramente si favoriscono tanti amici, così come si è deciso di spacchettare l'intero appalto, anche se, mi rivolgo all'Assessore, questo è un unico finanziamento, stessa annualità, ne abbiamo fatto tre progetti, non so se è possibile Assessore, sicuramente ho capito che ci accingiamo a fare una gara di appalto mantenendoci sotto la soglia dei cinque milioni, dividendo i vari appalti, non vi sembra che questo non sia, in una logica che diceva il sindaco di utilizzare degli elementi univoci e quindi mettere in piedi un solo appalto? Ho votato a favore ed ho spiegato il perché Sindaco, perché questa gente sono anni che non ha avuto nulla, però ripeto, poteva essere una grande occasione, perché certi interventi potevano aiutare a risolvere il problema e lei le conosce bene quali sono le problematiche. Le problematiche riguardano l'abusivismo, l'abusivismo e la sanatoria non solo dell'edificio in se stesso, ma delle aree che comprendono questi edificio. Vede Sindaco la differenza tra me e lei sa qual è, io sono abituato a vederle in una maniera più generale le cose, lei le fa ad uso propagandistico, politico, pubblicitario, io vedo lo sviluppo della mia città, in una maniera coerente che deve seguire un filone unico e che deve riguardare il funzionamento di tutta quell'area intorno ad una Stazione Porta che qua dentro non c'è! Il Sindaco sta spiegando i motivi perché io me ne sono andato dall'opposizione, perché non c'era questa visione della città coerente, corretta e che lei stesso, dai palchi della campagna elettorale aveva evidenziato, perché io ho letto i manifesti, c'era chi voleva il PRG generale, c'era chi voleva il PUA tra la gente, c'era chi voleva una sanatoria di tutte le cose che sono state messe insieme a partire dalla dismissione del patrimonio, di questo non è stato fatto nulla, poi è venuto Smith, ha deciso di fare tre strade qua e tre strade là, indipendentemente, mi auguro che il progetto della galleria S. Chiara non vada a finire su una di queste strade che noi stiamo facendo, indipendentemente dalla stazione Porta. Allora, ripeto, la montagna ha partorito il topolino, io ho votato favorevolmente, perché mi auguro che i prossimi

interventi che si faranno in quell'area si faranno in modo giusto, a risolvere veramente i problemi di quella gente, a soddisfare le loro legittime aspettative, perché le speranze di quella gente sono altre Sindaco, lei lo sa bene.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, chiede la parola il consigliere Pecchia, prego.

PECCHIA MAURO: Buonasera a tutti, ai cittadini presenti, al Consiglio Comunale. Io stasera mi ero proposto di non intervenire, anche per approvare nel più breve tempo possibile questi progetti, che questa parte di città aspetta da più di venti anni, non intervenire, perché essendo della zona speravo che si votassero senza nessun tipo di intervento, proprio perché è denigrante lo spettacolo che si viene a creare, come quando c'è un contraddittorio su temi così forti e sentire parlare di temi così forti, che riguardano la gente che oggi scaricano nei pozzi neri o quando piove non escono di casa è qualcosa di insostenibile a tutti i livelli. Parlare di sconnessione urbana, parlare di quello che viene intorno alla TAV di quella gente che in quelle zone vive veramente in modo senza nemmeno una dignità sanitaria, perché in estate si scarica per strada e in inverno si allaga. Io sono trentanni che abito in quella zona e mi ricordo quando nelle traverse di via San Marco prima che i privati facessero le traverse di via S. Marco, perché stiamo parlando di due zone che sono nate in maniera spontanea, dove i privati hanno speso i soldi per fare la fogna, dove quel poco che c'è è stato fatto dai privati. Io ricordo che da piccolo nelle traverse della mia zona c'era un solco nel terreno e quando la signora faceva il pomodoro si vedeva il pomodoro galleggiare sul terreno. Oggi quelle cose si vedono in queste traverse di via Ferrarese, dove andiamo ad approvare la riqualificazione. Quindi, non si può proprio dire che sia propaganda politica approvare questi progetti stasera, perché dobbiamo discutere di tutto il mondo prima di approvare un progetto del genere. Ebbene, in questi quattro anni di tutto il mondo si è discusso, basta guardare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato nel 2016 e che è parte sostanziale di quello che approveremo prima del bilancio del 2017 che prevede che la dà l'idea di città, la riqualificazione che oggi andiamo a votare è connessa al raddrizzamento di quella curva tanto odiata da chi ci abita in quella zona, perché sa bene che a piedi non si può fare e con la macchina devi stare attento altrimenti qualcuno ti viene addosso, quegli interventi sono già previsti nel piano delle Opere Pubbliche e già finanziato con i fondi TAV, non so dove altro

scrivere questa enormità, se non nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che prevede 9 milioni di opere per il Parco Galleria S. Chiara che dovrà essere il cuore del quartiere S. Marco e Saggese, c'è stato c'è l'affidamento di un incarico per la progettazione del campo polivalente, una struttura regolamentare, con erbetta sintetica che sorgerà tra via Saggese e via San Marco, per dare spazio a tutti quei cittadini sul campo Moccia o su altri campi, per vari motivi, non trovano spazi per giocare. Tutto questo è quello che è previsto nel nostro Piano Triennale delle Opere Pubbliche cui parte stiamo approvando i contenuti stasera e gran parte ci accingeremo step by step ad approvare sempre più interventi. Guardate, il 90% delle persone presenti qua stasera non sanno che proprio questa settimana sono partiti i lavori per la costruzione della stazione di metropolitana regionale via San Marco, se andate su via Sarricchione, un altro intervento che questa Amministrazione ha preso a cuore è il rifacimento di via Sarricchione, si vedono le aree recintate che già gli escavatori di RFI in primo momento, poi arriveranno Ansaldo Impregilio che si sono aggiudicati l'appalto per 380 milioni di euro di opere, stanno costruendo la stazione di San Marco, raggiungibile dai quartieri San Marco e Saggese in due minuti a piedi, collegata direttamente a piazza Garibaldi. Qua si parla, vedo la diatriba tra quale traversa abbiamo fatto per prima e quale dopo? Purtroppo è una guerra tra poveri, i fondi erano quelle una scelta bisognava farla, ma già oggi i nostri ODG rimarcano la volontà dell'Amministrazione di impegnarsi a utilizzare i fondi TAV o qualsiasi altro tipo di fondo per estendere questo piano manutentivo alle altre zone. Mi rendo conto che c'è un'altra zona completamente critica di Afragola, che qualcuno non sa neanche che sia Afragola, a parte in campagna elettorale, che è la zona dei campetti Saggese, la zona che nasce di fronte all'hotel Caribe, tra Casalnuovo ed Afragola. Se passate oggi di là a quest'ora, con il buio, si vede che i cittadini di quella zona per farsi l'illuminazione hanno acceso le loro luci, mettono le plafoniere fuori dai palazzi per dare un po' di luce a quella zona. E' sconcertante purtroppo, è una guerra tra poveri, qua è una questione di scelta, non si sono impegnati i soldi per fare via Pietro Nenni o per rifare viale S. Antonio, che già avevano le condizioni per vivere, la scelta era tra poveri, è stato scelto un lato di via Saggese piuttosto che un altro, non si è scelto di riqualificare via Amendola al posto di fare le traverse di via Saggese, si è scelto tra le traverse di via Saggese, come con la delibera di Giunta citata nel nostro ordine del giorno, già si rimarca la volontà di utilizzare quei soldi che vengono dalle economie sugli appalti, per spendere nelle altre zone del quartiere Saggese e nelle altre zone del

quartiere San Marco, perché possiamo fare l'elenco tutta la notte per dire tutto che ci manca, ne sono tante le cose che non vanno bene, si è cominciato da un punto, si è fatto un piano manutentivo generale in cui ci sono dei criteri generali che chiunque andrà ad intervenire di seguito in queste zone seguirà, come se fosse un vademecum a tutto quello che si va a progettare e dare un'identità a quel quartiere, non è trattato di rifare le fogne, ma di creare spazi per la socialità, cose che mancano completamente in quel quartiere, uno slargo, una pista ciclabile su via Saggese, che se vedete il progetto sembra stare appesa tra un niente, invece è collegata direttamente a quella che già c'è a Casalnuovo, dove ci sono i container quindi, già esiste una pista ciclabile e in più RFI farà l'intervento sulla Capomazzo- Cinquevie, la porterà a 16 metri di larghezza costruendo pista ciclabile, quindi si arriverà da via Saggese alla stazione con la bicicletta, scusatemi se questo non significa i collegamenti con la stazione, secondo me quelli che abitano in quella zona saranno ben lieti di prendersi la bicicletta e andare alla stazione invece di prendere la macchina e quando qualche signora vedrà il figlio uscire in bici sarà un po' più tranquilla pensando al figlio più protetto camminando sulla pista ciclabile. Vi ho detto questo intervento mi è venuto dal cuore, perché in quella zona ci abito da trentanni ed ho visto l'evoluzione di via San Marco che è stata più fortunata, forse perché è nata prima di via Saggese, però pure lì tutti i privati hanno fatto loro le strade e le fogne, la mia strada si chiamava la strada liscia, perché era l'unica strada che aveva l'asfalto. Dico di che stiamo parlando? Quando sento stasera che è propaganda politica andare a mettere la fogna e la pubblica illuminazione, anche sulle altre zone mi cadono le braccia, io non volevo intervenire proprio per questo motivo, perché è una cosa che sento mia, ma mi hanno costretto ad intervenire. Io chiudo con l'augurio a questi cittadini che abitano via San Marco-Ferrarese- Saggese, perché anche loro oggi sono entrati in un'ottica di città, perché anche loro da domani non scaricheranno più per strada e non vedranno più i figli camminare nelle pozzanghere.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pecchia, chiede di intervenire il consigliere Petrellese.

PETRELLESE NICOLA: Grazie Presidente, saluto il Sindaco, gli assessori, il pubblico presente, io sinceramente da architetto sono un po' dispiaciuto dall'intervento del Presidente della IV Commissione, arch. Biagio Montefusco, ha

generato un po' di confusione, voleva parlare di urbanistica, forse era meglio se si asteneva o votava contrario, perché non conta appuntarsi le medaglie sul petto, non serve a nulla se i progetti nascono e sono sbagliati, secondo la sua interpretazione. Io volevo fare un passo indietro sui mali di quei quartieri, chi li ha generati? Sicuramente la conurbazione caotica, dovuta alla necessità di farsi la casa, eppure il Piano Regolatore c'era! Evidentemente i signori che lottizzavano, che vendevano, perché c'era questa necessità di farsi la casa, ha indebolito la città consolidata, si sono allontanati, mettendo in ginocchio la città, il terremoto poi ha fatto il resto, non ne parliamo. Se vogliamo aprire un confronto urbanistico, ma seriamente, chiamiamo qualche addetto ai lavori eppure lo sforzo dei nostri assessori in questo senso è proficuo, i passettini li stiamo facendo, cose che dovevate fare venti anni fa, evviva a Dio qualcosa si muove e non certamente con la strada con l'illuminazione, con una nuova pavimentazione, con la pista ciclabile che si vede il rapporto della crescita della città, lo si misura dall'aspetto economico. Ecco che qui bisogna, in quelle aree, mettere gli standard, mettere i servizi, produrre, ecco che diceva il mio capogruppo, vicino a quella stazione colleghiamoci con il resto della città, il mio messaggio è di non abbandonare la città consolidata, il capogruppo diceva che nel prossimo futuro queste aree diventeranno il centro della città, il cuore delle città. Ma l'attuale cuore della città non può morire, c'è la presenza storica del nostro passato, la nostra città che ancora oggi langue, vuole essere rappresentata, fabbricati abbandonati, strade che non si riconoscono più è vero il Piano Casa ha fatto il resto, anche lì bisognava mettere le mani e frenare questi impulsi, invece ci prestiamo agli inciuci, il gruppo di Viso Aperto apre qui, apre lì, Io mi sento offeso, si facciano nomi e cognomi di questi, noi siamo persone oneste, si esce fuori dal seminato. Noi se vogliamo fare qualcosa lo facciamo per la città e per i cittadini, l'urbanistica, abbiamo avviato un processo, qualcosa la stiamo facendo, ma che avete voi tanti anni? Avete distrutto un territorio, avete lottizzato finanche dopo la 47/85, comune ed indiviso, qualche poveretto si trova ancora adesso a fare causa per non aver costruito sul suo lotticello ABCD... Volevo dire una cosa, è vero in questi giorni c'è stato un fatto luttuoso, il Sindaco ha perso la mamma, ancora oggi la mia vicinanza, del mio gruppo di tutto il Consiglio comunale, si voleva parlare di qualcosa che avesse a che fare con questi interventi, io sono Sindaco che gli Assessori, la Giunta, il Sindaco, diamoci una scadenza, trenta giorni, teniamoci in contatto, aggiorniamoci, le cose vanno condiviso, perché il filo della matassa quando si scioglie è bello per tutti, per gli amici dell'opposizione,

perché pure loro vogliono che la città cresca, ognuno fa la sua politica, ma l'inciucio è la cosa più brutta di questo mondo, noi dobbiamo dire le cose come stanno e non arrampicarci sugli specchi. Se avevate approvato questi punti all'ODG dovete essere convinti, mi dispiace che queste cose vengano dal Presidente della IV Commissione Territorio, mi dispiace, io non ne faccio parte, perché illo tempore è stato lungimirante il capogruppo, in tutto, fai un passo indietro, c'è Montefusco che fa politica da venti anni su questo territorio! Caspiterina, evviva l'inciucio! Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera. L'Assessore ai Lavori Pubblici propone al Consiglio comunale di deliberare:

- di approvare la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante del presente Atto;
- di prendere atto che, a seguito dell'Avviso pubblico dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità inoltrato ai sensi e per gli effetti degli artt.11, 16, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. ai proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'opera pubblica, sono pervenute nn.2 osservazioni, in riferimento alle quali con il presente Atto si approvano le controdeduzioni rese in merito nella relazione istruttoria di cui al capo precedente e di seguito riportate: Osservazione dei germani Corcione Crescenzo ed Andrea, intestatari dell'immobile censito al foglio 12 particella 92 del NCEU di Afragola, acquisita con prot.6151 del 09.02.2017, rimessa in allegato in formato cartaceo. Controdeduzione all'osservazione: (io direi di saltarle, le diamo per lette, l'importante che indichiamo che sono state fatte delle osservazioni). Per le motivazioni di cui sopra, le osservazioni non sono accolte. Osservazione del sig. Zanfardino Andrea, intestatario dell'immobile censito al foglio 12 particella 373 del C.T. di Afragola, acquisita con prot.5721 del 07.02.2017, rimessa in allegato in formato cartaceo. Per le motivazioni sopra esposte le osservazioni sono accolte.
- Di approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata “Piano manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese”. Progettazione definitiva: Intervento 2, Area di via Saggese e Traverse annesse”, verificato dal RUP e composta dai seguenti elaborati, che diamo per letti, come nella delibera precedente, così come diamo per letto anche il Piano Economico.

Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese – Area d'intervento 2: Riqualificazione di un tratto di via Saggese e traverse annesse.

Totale importo progetto euro 5.184.709,31.

Di dare atto che l'intervento è finanziato con fondi RFI e grava sul capitolo n.1023/46 del Bilancio Comunale;

di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione di Variante semplificata allo strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento interessa aree che, in base alla zonizzazione del PRG vigente, come confermato dal Certificato di destinazione urbanistica 25/2017 reso dal Dirigente del Settore Servizi al Territorio, sono destinate in parte a zona Fc “Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi”, in parte a zona B7 “insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti frange del tessuto urbano consolidato” ed in parte in zona G “Servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale”; inoltre, l'adeguamento della sede stradale del tratto di via Saggese coinvolge porzioni di aree private sulle quali deve essere formalizzata l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

di dare atto che per effetto della suddetta Variante le aree interessate dal progetto assumeranno la nuova classificazione urbanistica “Strada Pubblica” e, pertanto non necessitano di nuova norma di attuazione;

di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle porzioni di aree interessate dall'intervento;

di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

di prender atto della dichiarazione del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica resa nella qualità di RUP, con propria nota prot. int.10379 del 06.03.2017 attestante

1. la conformità della Variante in parola alle leggi e regolamenti, agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore nonché alle strategie a scala sovra comunale come definite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.628 del 11.10.2013, la sussistenza delle condizioni per l'esclusione del procedimento alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS in quanto la proposta di Variante non produce impatti significativi sull'ambiente e non comporta variazione del sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente,
2. che l'area di intervento non rientra tra le aree perimetrare con situazioni di rischio o di pericolo dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino

Regionale della Campania Centrale di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015;

10. di dare atto che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla Variante ed alle eventuali osservazioni, sarà inviata, ai sensi dell'art.19 comma 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla Città Metropolitana di Napoli per la verifica di coerenza alle strategie a scala sovra comunale;

11. di dare atto che dal giorno dell'Adozione della presente, scattano per l'area in questione, le norme di salvaguardia previste dall'articolo 10 Legge Regionale Campania n.16/2004 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto che dal giorno delle pubblicazioni dell'avviso di deposito, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le modalità previste al comma 3 dell'art.3 ed ai commi 3, 4 e 5 dell'art.7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2001;

13. di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica di provvedere agli adempimenti consequenziali finalizzati al perfezionamento della presente procedura ed alla realizzazione dell'opera. **Votiamo per appello nominale: Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone Antonio, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Ovviamente favorevole anche sul secondo pacchetto di interventi che riguardano le traverse di via Saggese e non aggrappandomi troppo alle risultanze di questo confronto. Io devo dire che mi fa sempre piacere ascoltare i tecnici di alto profilo che ci sono in questo Consiglio e ce ne sono tra l'opposizione e tra la maggioranza. Credo che stasera, per nobilitare questo sforzo davanti a dei cittadini che sono fisicamente presenti, perché credo e di questo va dato merito, voglio tornare a casa con la certezza di qualcosa che sia incardinato, come veniva ricordato anche dal Sindaco. Poi bisogna saper fare un bilancio di quello che rimane appeso e, quindi, anche i rilievi che sono venuti, perché badate bene si sono susseguiti interventi critici che andavano

quasi in opposizione tra loro, voglio farvi capire che gli opposti si possono attrarre quanto meno possono riscoprire le ragioni dello stare insieme. Nicola Petrellese ricordava le difficoltà di venti anni, io ho apprezzato anche il resoconto storico di sintesi di un percorso che parte dagli anni '90 con il Sindaco Caiazzo, con le difficoltà storiche che ci sono state con le classi dirigenti, con le Amministrazioni di centro destra e di centro sinistra, con i ritardi accumulati dalla gestioni commissariali, caro Nicola lo dico a te, perché so di trovare la porta spalancata, anche con tanti amici del Consiglio, ma ricordiamo le difficoltà che la città ha avuto in una fase storica, quando ci volle un consigliere regionale, Francesco Petrellese, che si impegnò per l'illuminazione di via Saggese, anche quello è un intervento che poteva sembrare un intervento spot, ma i cittadini sapevano che quel tipo di intervento era fortemente voluto da decenni, ora noi ci siamo impegnati a percorrere quella strada in un determinato modo, ci sono ancora tanti problemi che ci auguriamo che vengano risolti. Anche qui il consigliere Giustino faceva riferimento all'ormai annosa, sono cinque anni di trascinarsi della questione, di viale S. Antonio e ve lo dice uno che non era innamorato di quell'ipotesi progettuale, però anche quella andava calata in un contesto istituzionale che, fino a prova contraria, aveva visto un partenariato convinto che aveva coinvolto anche quelle entità sovra comunali che poi hanno concordato, anche con la nuova Amministrazione, in una continuità amministrativa, determinati percorsi. Poi ci saranno i conflitti di interessi, gli scambi tra maschi e femmine, i conflitti di interessi di qualche struttura che può essere interessata o meno a certi interventi, io vedo che anche lì ci si poteva unire nell'esultanza per l'intervento, ma il bilancio finale? I cittadini sono contenti per quell'intervento? Questa è la grande sfida che vogliamo raccogliere anche per gli interventi del comparto Saggese- San Marco e zone limitrofe, perché la cattedrale nel deserto, qui c'è anche il richiamo di ordine sistemico, del Presidente della Commissione, Montefusco, il ritardo c'è lo riconosce anche Giustino, è un dato di fatto, avviare qualche recinzione di interventi legati al grande circuito della mobilità regionale, non significa che ci siano stati questi salti di qualità, ma questo non vuole, da parte mia, io non voglio difendere nulla del passato, io voglio che si diano risposte concrete alla città. Proprio per dare risposte concrete dobbiamo vigilare, proprio perché la qualità degli interventi non si riduca a "lavate di faccia", credo che lo abbiano detto anche altri consiglieri, dobbiamo scoprire questo spirito di partecipazione, perché questo tipo di interventi vanno votati ed approvati e sostenuti, perché rispondono a determinati obiettivi di riqualificazione urbana che si traducano in standard misurabili di vivibilità, cioè quello che in passato hanno dovuto fare i privati, con grande difficoltà e dispiego di forze economiche, si poteva

fare molto di più, secondo noi, si potevano creare quei collegamenti anche di incisione sul territorio e di rappresentazione del territorio molto più efficiente, ma non sarà questo il punto di attacco a questa Amministrazione. La sfida che credo ci sarà, rispetto anche al disegno della città che dovrebbe rispondere ad un'idea, ad un progetto e, qui penso che potrei limitarmi a citare quello che dicono da mesi autorevoli esponenti della maggioranza, penso che ci sono grosse difficoltà a tenere la barra diritta, rispetto alle parole della campagna elettorale. Quindi, avanti tutta agli interessi dei cittadini afragolesi, prima di tutto va fatto e va perseguita sempre una cornice di rispetto istituzionale di valorizzazione dei ruoli. I Consiglieri che si sono succeduti, Giustino, Castaldo Biagio, Baia, mi ricordo le battaglie che fecero con l'altra Amministrazione di centro sinistra che anche sul grande tema della colonizzazione, richiamato da Montefusco, si aprisse una sfida vera di verifica, c'era anche il dottore Manna, con una Commissione speciale che cercò di leggere realmente i bisogni della città contro le logiche speculative e le ondate barbariche, così le chiamavano in Consiglio comunale, alcuni autorevoli consiglieri dell'epoca, anche di maggioranza, quella stagione si tradusse in un nulla di fatto, con lo scioglimento, prima di votare il bilancio e poi per uno scioglimento per condizionamento. Quindi, occhi aperti e consapevolezza di voler recuperare questo spirito di collaborazione, anche perché noi abbiamo il Vesuvio che dorme e anche il Vesuvio, è bene richiamarlo per la questione della destinazione urbanistica di quegli immobili e del grande tema dell'abusivismo che ci vede tutti schierati in una determinata logica, possono cambiare gli strumenti conformi all'ordinamento vigente, è stato approvato un Regolamento, quasi quattro anni fa, noi sappiamo che i sogni possono essere sempre tranquilli, ma preoccupiamoci di predisporre i piani di emergenza che ci consentano di.... Ultima cosa, la dichiarazione di voto è favorevole, tutto quello che è stato evocato dal consigliere Pecchia, la cittadella scolastica, che dovrebbe essere un fiore all'occhiello, questo per dire che le sane programmazioni e progettazioni rispondono, necessariamente, ad una logica di continuità amministrativa, naturalmente è importante vagliare la qualità degli interventi e le modalità di esecuzione, perché il rischio delle "lavate di faccia", di interventi spot e propagandistici è sempre dietro l'angolo. Con questa consapevolezza ribadisco il voto favorevole. Grazie

PRESIDENTE: Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (a). Approvato all'unanimità dei presenti. Votiamo anche l'immediata

*****Afragol@net*****

esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con la stessa votazione di prima.

Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Piano Manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese. Intervento 3, Area di via San Marco e traverse annesse – Adozione di Variante semplificata allo strumento urbanistico generale”.

Se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera.

L'Assessore ai Lavori Pubblici propone al Consiglio comunale di:

1. di approvare la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante del presente Atto;

2. di prendere atto che, a seguito dell'Avviso pubblico dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità inoltrato ai sensi e per gli effetti degli artt.11, 16, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. ai proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'opera pubblica, sono pervenute nn.3 osservazioni, in riferimento alle quali con il presente Atto si approvano le controdeduzioni rese in merito nella relazione istruttoria di cui al capo precedente e di seguito riportate:

Osservazione del sig. Liborio Boccellino.

Per le motivazioni su esposte, le osservazioni non sono accolte.

Osservazione della sig.ra Daniela Boccellino.

Osservazioni della sig.ra Pavona Giuseppa.

Per le motivazioni sopra esposte le osservazioni sono accolte.

3. Di approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata “Piano manutentivo delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese”. Progettazione definitiva: Intervento 3, Area di via San Marco”, verificato dal RUP e composta dai seguenti elaborati, che diamo per letti, come nella delibera precedente, così come diamo per letto anche il Piano Economico.

Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese – Area d'intervento 3: Riquilificazione area di via San Marco.

Totale importo progetto euro 1.267.256,55.

4. Di dare atto che l'intervento è finanziato con fondi RFI e grava sul capitolo n.1023/48 del Bilancio Comunale;

di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione di Variante semplificata allo strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento interessa aree che, in base alla zonizzazione

del PRG vigente, sono destinate a zona B7 “insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti frange del tessuto urbano consolidato” come confermato dal certificato di destinazione urbanistica n.23/2017;

di dare atto che per effetto della suddetta Variante le aree interessate dal progetto assumeranno la nuova classificazione urbanistica “Strada Pubblica” e, pertanto non necessitano di nuova norma di attuazione;

7. di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle porzioni di aree interessate dall'intervento;

8. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

9. di prendere atto che il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica resa nella qualità di RUP, visto il progetto definitivo, le dichiarazioni ad essa allegate, rese in merito dal progettista incaricato con propria nota prot. int.10380 del 06.03.2017 attestante la conformità della Variante in parola alle leggi e regolamenti, agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore nonché alle strategie a scala sovra comunale come definite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.628 del 11.10.2013;

la sussistenza delle condizioni per l'esclusione del procedimento alla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS in quanto la proposta di Variante non produce impatti significativi sull'ambiente e non comporta variazione del sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, in conformità alle disposizioni in materia di valutazioni ambientali ed in aderenza al Regolamento di attuazione delle VAS in Regione Campania di cui al DPGR Campania n.17 del 18.12.2009;

che l'area di intervento non rientra tra le aree perimetrare con situazioni di rischio o di pericolo dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015 in conformità alle disposizioni in materia di rischio idrogeologico;

10. di dare atto che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla Variante ed alle eventuali osservazioni, sarà inviata, ai sensi dell'art.19 comma 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla Città Metropolitana di Napoli per la verifica di coerenza alle strategie a scala sovra comunale;

11. di dare atto che dal giorno dell'Adozione della presente, scattano per l'area in questione, le norme di salvaguardia previste dall'articolo 10 Legge Regionale Campania n.16/2004 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto che dal giorno delle pubblicazioni dell'avviso di deposito, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le

modalità previste al comma 3 dell'art.3 ed ai commi 3, 4 e 5 dell'art.7 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2001;

13. di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica di provvedere agli adempimenti consequenziali finalizzati al perfezionamento della presente procedura ed alla realizzazione dell'opera.

Votiamo per appello nominale: Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Bocellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (a). Approvato all'unanimità dei presenti.

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato con la stessa votazione di prima.

Votiamo ora l'ODG presentato dal consigliere Giustino Gennaro ed altri e l'ODG presentato dal consigliere Baia Aniello più altri.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, li votiamo uno alla volta?

CONCAS VINCENZO: A me va bene quello che hanno scritto in tutti e due gli ODG. Facciamo una votazione e li votiamo tutti e due.

PRESIDENTE: Facciamo formalizzare la proposta.

GIUSTINO GENNARO: Votiamo il più anziano di presentazione., quello con il protocollo precedente.

PRESIDENTE: C'è la proposta del consigliere Concas di unificare i due ODG, c'è un'altra proposta, del consigliere Giustino, di votare la più anziana di protocollo. Va bene consigliere Giustino. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Cerchiamo di dare un equilibrio al Consiglio e agli emendamenti che sono stati presentati, siccome sono due specifici emendamenti che sono stati presentati, ODG, è opportuno perché il clima che si è creato non dà manifestazioni di ostacolo a farsi che si possano votare tutte e due, però ritengo che vadano votate singolarmente tutti e due ODG, perché può darsi che ci sia qualche distinguo di qualcuno, sia da una parte che dall'altra, per dare garanzia di democrazia all'interno di questo Consiglio stesso.

PRESIDENTE: Visto che c'è questa volontà, poniamo in votazione l'ODG più anziano, quindi poniamo in votazione l'ODG proposto dal consigliere Giustino più altri. Per appello nominale. **Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazza Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (a). Approvato all'unanimità (21 voti favorevoli).**

Poniamo in votazione l'ODG presentato dal consigliere Baia Aniello più altri. L'ordine del Giorno lo abbiamo letto all'inizio, insieme a quello di Giustino. **Sindaco Tuccillo Domenico (astenuito), Concas Vincenzo...** La parola al consigliere Concas per dichiarazione di voto.

CONCAS VINCENZO: Sono favorevole, sono contro le polemiche e le guerre. Una volta tanto un poco di politica, basta con questi veleni, perché le chiacchiere come dice Papa Francesco uccidono la gente.

PRESIDENTE: Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni... La parola al consigliere Boccellino per dichiarazione di voto.

BOCELLINO GIOVANNI: Per dichiarazione mia personale di voto, non parlo a nome del mio gruppo, del PD. Il contenuto dell'odg presentato è piuttosto simile a quello presentato precedentemente dalla maggioranza ed andava condiviso. Però non posso non trattenermi sull'uso delle parole che viene fatto. Personalmente non me la sento di condividere con chi definisce questa maggioranza becerina, con chi definisce le persone squallide e disoneste, c'è una storia personale, c'è una reputazione personale che ci distingue e ci tiene distanti. Mi dispiace per alcuni colleghi, non sottoscrivo un atto con chi stia lontano e spero di non rivedere in uno scenario politico come parte di coalizione. Per cui voto contrario a questo Odg.

PRESIDENTE: Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (a), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro... La parola per dichiarazione di voto.

PECCHIA MAURO: Il mio voto è favorevole a quest'Odg per i contenuti presenti e che vanno negli interessi dei cittadini, però questo non legittima persone presenti in aula che becerano questa maggioranza, o questa politica sui social network o qualche altro organo e poi vengono e si siedono per il bene della città, non è questo. Chi sa bene non mi rivolgo alla opposizione iniziale che c'era in aula nel 2013. Grazie

PRESIDENTE: Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele.... La parola per dichiarazione di voto.

FALCO RAFFAELE: Grazie Presidente. Fin quando sono atti che vanno a favore della città, al di là dei colori politici, al di là dei personalismi io sarò sempre favorevole.

PRESIDENTE: Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio.... La parola al consigliere per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Favorevole ancora di più alla luce della miopia che si è manifestata anche in questa votazione, a cui si associa anche i ringraziamenti ai consiglieri che mi hanno preceduto nella votazione a nome della maggioranza, come pure sento di condividere lo spirito della proposta iniziale fatta dal consigliere Manna. Queste differenze ci fanno capire la città dove va soprattutto se continua ad essere paralizzata da una maggioranza che ha grosse criticità al suo interno, scoppiate! Se addirittura una passeggiata come il voto di questa sera, torno a ripetermi, deve essere vincolata al dosaggio di equilibri, di presenze, di minacce, di Assessori che vanno e vengono, di deleghe che vengono ritirate dopo domani perché deve farsi il Consiglio, è tutto un quadro desolante e mi dispiace che chi ha invocato la dignità e il decoro di questa rappresentanza politica e istituzionale oggi abbia in sostanza avallato un modo di fare distorto che va contro gli interessi della città.

PRESIDENTE: Pannone Antonio favorevole), Baia Aniello... La parola al consigliere con dichiarazione di voto.

BAIA ANIELLO: Mi viene da ridere per due motivi, prima perché mi avrei aspettato dal Sindaco che prima quando ci stavano qua 50 persone, beh ha preso la parola e abbiamo dato la dimostrazione che quanto aveva detto prima uil consigliere Falco che quando si fa qualcosa per la città ci vuole trovare tutti compatti e convinti perché veramente mi sarei aspettato il voto a favore. Il mio voto è favorevole. Poi, mi voglio rivolgere al consigliere Boccellino che non può venire a dire in C.C. Che questo voto è personale solo perché ci sono attriti prima e dopo. Caro consigliere Boccellino quando lei è intervenuto in prima istanza che era favorevole a tutto, poteva dire che era favorevole al primo e non al secondo Odg, in modo che i cittadini che lei conosce benissimo, adesso lo devo dire, perché in questa strada, a Contrada Santa Teresa ci siamo andati io e lei, ci siamo andati insieme e ci siamo presi l'impegno con i cittadini, perché realmente questa cosa venisse avvenire in questa circostanza. Lei lo deve sapere, perché domani mattina ci vado io a Contrada Ferrarese, Santa Teresa per dire il suo comportamento, perché ha avuto un comportamento scorretto, glielo devo dire e consentire, ma non perché in maggioranza ci sta un attrito che a noi non interessa, ma per un suo atto di responsabilità che lei stasera doveva votare. Noi non abbiamo chiesto niente nell'odg, abbiamo chiesto cosa bisogna fare. Voglio ringraziare l'ass. Sirico che stamattina è stata una persona squisita, è venuto stamattina e ci ha dato certezze dove tutti i presenti abbiamo dato la disponibilità di lavorare su questa cosa. E' un

impegno che ci siamo presi tutti quanti, io mi auguro che quest'Amministrazione questi lavori li riesca a fare, non è possibile che noi andiamo a sanare un comparto intero e non saniamo una traversa, perché in questo Odg parliamo di una traversa che evidentemente gli sarà sfuggita o sarà sfuggita o realmente non c'erano risorse economiche per arrivare a questo. L'Assessore stamattina ci ha dato la certezza che con il ribasso si può arrivare tranquillamente in questa strada, ma mi sarei aspettato un voto diverso dal consigliere Boccellino. Comunque, il mio voto è favorevole Presidente.

PRESIDENTE: Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacomo Camillo (favorevole), Caiazza Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio...
La parola al consigliere per dichiarazione di voto.

CASTALDO BIAGIO: Per dichiarazione di voto, Presidente, non volevo intervenire però rispetto a queste dichiarazioni di voto di poc'anzi mi tocca fare una osservazione anche da parte mia. Caro Aniello, non è solo il consigliere Boccellino che ha votato contro quest'Odg, a me dispiace per il Sindaco perché nonostante noi siamo stati promotori di quel rinvio della passata seduta ed è per questo si è arrivati a questo risultato, ossia di arrivare con due Odg e votarli all'unanimità tutti quanti. Si era stabilito questo percorso, noi responsabilmente stiamo qua, abbiamo votato il vostro Odg che era simile al nostro, il nostro è più allargato rispetto ad una zona che era stata dimenticata, ossia la zona di Santa Teresa e questo fa capire che si sono votati questi Odg per nostra volontà, per nostre iniziative, perché se avessimo chiuso quel C.C. Non si sarebbe arrivato a questo, e in questa votazione si evince il fatto che né il Sindaco, né il capogruppo aveva intenzione di votare l'ampliamento di quella zona. Grazie

PRESIDENTE: Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina... La parola alla consigliere per dichiarazione di voto.

ACRI CRISTINA: Buonasera, scusate la voce, cercherò di essere più breve possibile. Sindaco, secondo me lei ha bisogno di un corso accelerato di italiano, in quanto lei non ha capito l'ODG che è scritto in italiano, non in arabo, né in africano, né altra lingua. Il punto del nostro ODG andava nella stessa direzione dell'ODG proposto dai “suoi” consiglieri comunali. Quindi, la sua astensione la trovo una caduta di stile. Sono le dieci meno un quarto, noi dell'opposizione siamo qui perché ci siamo presi l'impegno di votare il progetto

di riqualificazione del rione San Marco-ferrarese- Saggese, come annunciato già nel precedente Consiglio comunale, perché la serietà appartiene a pochi, Sindaco. Io, rispetto agli interventi che sono stati fatti, li trovo non solo avulsi dall'oggetto del Consiglio comunale, ma quasi che rasentano il ridicolo. E' stato ridicolo il fatto che il Presidente della Commissione non avesse convocato, né chiesto dei chiarimenti all'assessore Sirico, che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo anche secondo il consigliere Tuberosa, che non manca di elogio all'Assessore. Questo dato era anche presente nel C.C. scorso, un consigliere di maggioranza che oggi si alza dai banchi e difende quest'amministrazione a spada tratta insieme a noi, ha votato la sospensione dei lavori per dei chiarimenti, quindi si mettesse d'accordo, il motivo per il quale oggi evidenzia questo dato che già era presente nel Consiglio scorso. Quindi, a lui erano chiari o non erano chiari, è pur vero che noi volevamo chiedere dei chiarimenti prima, ma questo discorso non vale per lui, anzi soprattutto per lui che è poi parte integrante di questa maggioranza. Ci limitiamo poi a non votare un ODG perché facebook ha detto o il giornale ha detto.

Allora, se vogliamo parlare di facebook, parliamone, il consigliere Boccellino dice che non ha votato il nostro ODG perché il Presidente della Commissione li definiva “becera maggioranza” io l'italiano lo capisco consigliere, preoccupatevi di chi avete in questi banchi che invoca la Commissione d'accesso e dice che siete un'Amministrazione collusa, se vogliamo dare importanza alle dichiarazioni di facebook, tra i vostri banchi avete persone che votano gli altri volta per volta, però invocano l'avvio di una Commissione d'accesso, per me l'invio di una commissione di accesso è sintomatico di un'Amministrazione collusa e corrotta. Poi, ogni tanto ci appelliamo alla camorra, allora, non sono argomenti che mi appartengono, non penso che dobbiamo venire a sbandierare in Consiglio comunale chi frequenta chi, ci sono apposite sedi dove fare apposite denunce, è basta! “Ha votato quello, si è accompagnato con uno della camorra”, è inutile dirlo penso che la cittadinanza sappia chi vota. Questo volevo dire Sindaco, che per me rimane una caduta di stile il fatto che lei si sia astenuto sul nostro ODG. Con questo penso di aver chiuso l'intervento. Poiché qui si dice tutto e il contrario di tutto, è meglio ribadire che il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. **Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (a). 17 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto, 6 assenti.**

L'ODG viene approvato.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Approvazione indirizzi ed obiettivi strategici operativi. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019.

Illustra l'assessore Manzo, prego Assessore.

ASS. ANTIMO MANZO: Naturalmente non approfitterò, vista l'ora abbastanza avanzate rispetto alle abitudini dell'ultimo anno di partecipazione alle sedute di Consiglio comunale, quindi mi limito ad un'illustrazione molto essenziale, anche perché in questo sono facilitato da due cose, da un lato il documento è stato predisposto da diverso tempo, quindi presumo, spero che il suo contenuto sia abbastanza noto al Consiglio Comunale, seconda cosa, la caratteristica di questo DUP questo è il secondo anno che i consigli comunali sono chiamati a predisporre e a deliberare con questo documento nuovo di programmazione è in realtà una graduale evoluzione del DUP che abbiamo approvato l'anno scorso, i DUP hanno durata triennale, noi abbiamo approvato 201/2017/2018 l'anno scorso, quindi è evidente che perlomeno per l'annualità 2017/2018 c'è uno strettissimo collegamento con quello che abbiamo già discusso ed approvato. Essendo il penultimo anno di consiliatura la legge dice che la parte strategica del DUP, cioè quello che richiama tutto quello che è stata la teoria, la filosofia, l'impostazione dell'azione amministrativa deve essere riferito all'arco temporale di un anno e mezzo, come estrazione strategica, perché non si può fare un'estrazione strategica che riguarda l'altra consiliatura, indipendentemente da chi sarà nella nuova amministrazione. Differentemente la sezione strategica copre 2016/2017 e primo semestre 2018. Diversa è invece la sezione operativa che è necessariamente. Quindi, anche la descrizione di obiettivi si è dovuta sviluppare su un arco temporale di tre anni, perché la sezione operativa è quella a cui si aggancia strettamente il bilancio di previsione di un Comune e poiché il bilancio di previsione è di carattere triennale, quindi necessariamente l'arco temporale della sezione operativa deve coincidere con l'arco temporale della sezione di bilancio di previsione. Questa è una precisazione che mi è sembrata giusta portare. Abbiamo tentato di predisporre un documento un po' più ricco rispetto a quello che abbiamo fatto la volta scorsa. Quindi, soffermandoci un po' di più sui dati economici finanziari del Comune di Afragola, sia rispetto al 2015 che al 2016 ed abbiamo tentato anche di puntualizzare meglio gli obiettivi, nel senso che tutti gli obiettivi che avevano una scansione temporale di un anno, del DUP precedente, quelli che sono stati realizzati non sono stati riproposti, alcuni invece che, ma pochissimi, non hanno

avuto la possibilità di completamento, sono stati riproposti e poi ci sono quegli obiettivi che noi già la volta scorsa avevamo previsto una scansione temporale di tre anni e sono stati ricollocati all'interno del DUP.

Il DUP è un documento che serve a raccordare la politica, gli indirizzi amministrativi di un ente locale al contesto complessivo sia di natura regionale che nazionale. Abbiamo anche questo anno fatto questo sforzo di intrecciarci con questi elementi di riferimento, con questi quadri importanti per collegarli alla nostra azione amministrativa e, ovviamente, quelle preoccupazioni che avevamo messo nel primo documento del DUP e che abbiamo riproposto, continuano ad essere vive, nel senso che il quadro economico complessivo nazionale e anche regionale, continua ad essere pesante e denso di difficoltà e quindi, necessariamente una politica espansiva che gli Enti locali auspicano che si faccia e nel momento in cui questa politica espansiva non trova concretezza, è evidente anche in termini di risorse disponibili per gli investimenti sia risorse proprie che trasferite, continuano ad essere scarse, questo non lo dico perché è di moda parlare del contesto economico-nazionale, perché non ci sfugge come pesa una situazione di crisi oppure, per essere precisi, di lenta crescita del nostro paese, rispetto ai ritmi che tengono gli altri paesi dell'unione europea, questo non si dice per dire, ma sono purtroppo costatazioni amare che dobbiamo fare perché si riverberano poi sulla vita delle nostre comunità a qualsiasi livello. Questo per anticipare che diventa sempre più pesante e complicata la gestione degli Enti locali quando il contesto economico complessivo è un contesto o in decrescita o con una crescita molto debole. Finisco qui, per essere coerente alla promessa di essere sintetico, mi scuserete di questa sinteticità, ma vi assicuro che ancora una volta personalmente la Giunta e tutti gli uffici hanno profuso un lavoro molto impegnativo per la costruzione di un lavoro decorso da sottoporre al Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, se non ci sono interventi, passo alla lettura della proposta di delibera. Chiede la parola il consigliere Boemio, prego.

BOEMIO ANTONIO: Volevo chiedere all'assessore Manzo, ma il DUP non è il vecchio documento che sostituisce la relazione programmatica dove ogni assessore relazionava per le proprie competenze? Perché penso che comunque sia un documento importante per la vita dell'Amministrazione, quindi penso e gradivo la presenza di tutti gli assessori che relazionavano per la propria competenza, quindi non penso che solo le sue poche parole possano convincerci a votare questo documento. Grazie

PRESIDENTE: Risponde l'assessore Manzo. Però, voglio subito dire una cosa passo la parola all'assessore Manzo per far specificare questo punto, dopodichè non è possibile fare un botta e risposta tra assessori e consiglieri. Prego Assessore.

ASS. ANTIMO MANZO: E' chiaro che è un documento concepito in modo totalmente diverso, la procedura di elaborazione del DUP ha visto coinvolto altri assessori, nonché dirigenti dei vari settori e servizi del Comune che hanno presentato loro proposte, loro osservazioni, loro integrazioni, quindi è anche il frutto di questa collaborazione di tutti gli assessori, prima di portarlo in Giunta, anche rispetto al testo proposto ci sono state alte collaborazioni, quindi il coinvolgimento è totale, non è un atto dell'Assessore fine a se stesso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Manzo, chiede la parola il consigliere Pannone, prego.

PANNONE ANTONIO: Presidente, abbiamo colto il senso della relazione, oltremodo sintetica con le dovute ragioni, visto il clima creato in aula, i cittadini che sono andati via i consiglieri comunali distratti, chi pensa più a cenare che a porsi i problemi sul profilo strategico-operativo. E' vero è una continuità rispetto all'anno scorso e questo fortifica e consolida il nostro orientamento assolutamente negativo, perché per quanto gli uffici sono chiamati ad un sano spirito di collaborazione, ripeto ce lo aspetteremo sempre gli uffici, i funzionari, i dirigenti, siano incalzati a dovere su quegli aspetti della vita cittadina che hanno un alto valore strategico con ricadute operative. Io poc'anzi facevo riferimento all'annoso tema dell'abusivismo, lì per esempio, se proprio volessimo andare, come invocava il capogruppo Boemio, andate a scavare rispetto i meandri di un modello relazionale che è pari pari a quello dell'anno scorso, assessore, magari a lei arrivano i materiali dagli uffici, viene ribadito anche qualche refuso che era presente l'anno scorso, qualche indicazione anche sull'assetto istituzionale e scolastico del territorio, ma cosa che conta poco, ovviamente. Naturalmente noi ribadiamo l'impostazione negativa che risponde ad una logica che è solo una connotazione politica possa continuare a difendere questa impostazione anche nel futuro prossimo venturo con riferimento a tutte le aree di intervento e di programmazione. Certo il bilancio, la sessione di bilancio quando partirà, il presidente ha già avviato una comunicazione in ordine alla presentazione degli emendamenti, ci consentirà di approfondire i singoli settori, la natura dei servizi. Ripeto,

quando abbiamo a che fare con le criticità che fanno capo al settore urbanistico, dell'Assetto del Territorio, pensiamo ai ritardi rispetto alle verifiche che pure in ordine al numero di pratiche di immobili acquisiti andrebbero fatti in linea con il Regolamento approvato nel dicembre 2013. Il respiro che l'Assessore si sforza di dare si scontra con una realtà che va in tutta altra direzione. Sul piano Amministrativo noi siamo pronti a riconoscere questo sforzo, il problema diventa squisitamente politico rispetto ad un indirizzo politico e credo che rispetto ad esso anche stasera si manifesta, con questa disattenzione da parte della maggioranza, il senso di un intervento che sembra solo un adempimento rispetto ad una sequela di adempimenti propedeutici alla grande partita del bilancio, rispetto alla quale è in corso, come voi tutti sapete una seria e complessa partita di regolamenti dei conti insieme alla maggioranza. Aspettiamo, ci auguriamo come abbiamo detto prima, che primo di tutto vengono sempre gli interessi di Afragola, quindi come dire anche eventuali approfondimenti cogliendo in pieno lo spirito della proposta dell'assessore ce li riserviamo per le apposite sessioni ordinarie del Consiglio con all'Odg i capi relativi agli atti propedeutici al bilancio e al bilancio previsionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone, se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera. La Giunta propone al C.C. di deliberare: 1) di approvare, in via definitiva gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento unico di Programmazione per il triennio.

Consigliere Giacco, io per la verità sto già leggendo la proposta di delibera, più di una volta ho chiesto chi voleva intervenire, quindi continuo a leggere la proposta.

Per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, allegato alla deliberazione della G.C. n. 154 del 27/10/2016 e qui allegata per formare parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato1), con la precisazione che la SES comprende gli esercizi 2017 e 2018 secondo il principio contabile 4/1 punto 8.

2) Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per la redazione ed approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

3) Di dare atto che la Sezione Operativa del DUP sarà oggetto di integrazione secondo quanto specificato nella relazione istruttoria che precede;

4) Di riservarsi di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di

aggiornamento al Documento di Economia e Finanza DEF e della legge di stabilità e laddove il contesto di riferimento (condizioni interne ed esterne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi.

Mettiamo in votazione per appello nominale. **Sindaco Tuccillo (favorevole), Vincenzo Concas (astenuto), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole) Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (assente), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (contrario), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (contrario), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (assente), Pannone Antonio (contrario).**

PANNONE ANTONIO: Voto contrario, con i presupposti che ho detto prima.

PRESIDENTE: **Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (contrario), Fusco Raffaele (contrario), Giacco Camillo.** Dichiarazione di voto, prego.

GIACCO CAMILLO: Buonasera Sindaco, buonasera Giunta, buonasera a quei pochi cittadini rimasti, perché paradossalmente è più importante la strada che il DUP, dovrebbe essere inverso, ci dovrebbero stare più persone adesso che prima, ma questo sta nella sensibilità come del consigliere anche dei cittadini, buonasera ai colleghi consiglieri. Presidente, io questa sera ho fatto il bravo perché avevo preso l'impegno, però non conta fare il bravo, perché fortuna che ci sono i verbali che stanno là e fanno cronistoria di tutto quello che è la nostra vita e il nostro excursus personale in primis e poi politico e poi di impegno sul territorio a prescindere dal ruolo che uno svolge. Questo C.C. i primi due capi dovevano essere fatti in due minuti senza nessuno intervento, perché abbiamo fatto un Consiglio precedentemente di 6 ore, il problema è che in democrazia contano i numeri, allora quando questi numeri sono barcollanti l'opposizione riesce a fare una bella figura, quando questi numeri, chissà il perché per quali motivi e per quali ragioni sono più vicino a quei pochi indispensabili per poter far passare qualche cosa rispetto all'opposizione cambiano le regole e non si dà più quella agibilità, ma il problema non è questo. Parliamo di DUP, io mi sarei aspettato dal Sindaco di capire perché il DUP non è stato votato la prima volta è stato rinviato e poi è stato votato adesso, perché io sono stato abituato ad osservare attentamente a quello che succede, prendere atto di quello che succede e mi

sarei aspettato che il Sindaco, la maggioranza ha bisogno di capire mi sembra, questo DUP già stava all'ODG è stato rinviato più volte, avrei voluto capire il perché la volta scorsa è stato rinviato e lo stiamo discutendo solo adesso. Io vorrei fare una serie di considerazioni, perché poi stando in sessione di bilancio e questa parte del DUP come si è espressamente monco di tutti quelli che sono una serie di atti che avete fatto appena un paio di giorni fa, e quindi tecnicamente già siamo fuori al termine del 31 almeno che non c'è proroga, quindi già siamo in una fase, poi il Presidente ha la sua concezione che deve essere convocato entro il 31 io dico che va approvato, ognuno nella vita ha le sue tesi e le sue teorie, assessore ci sono un paio di problemi, in primis noi abbiamo ancora una grossa difficoltà in quello che può essere i fitti delle strutture che abbiamo sul territorio che sono la lotta dei poveri, Stato contro Stato, la Caserma dei Carabinieri, il Ministero non paga in tempo utile, fu fatto una cronistoria per poter incassare tutto, siamo di nuovo forse a metà canone o non paga proprio, ho una discrasia sui numeri perché citaste che siamo intorno al 75% , poi tra l'incassato c'è una piccola differenza di 58 euro e credo che ci sia qualche rifiuto che non credo che l'edilizia residenziale pubblica tutti pagano, parlo di quella già presente, parlo di quella che possa essere un poco le entrate certe dove noi dobbiamo sempre dire che dobbiamo incassare, dobbiamo capire, io non riesco neanche a capire da nessuna parte che effettivamente quanta gente paga il pigione, quanta gente paga il fitto se le opere messe allineate sono state allineate e posso essere valorizzate per tale. Ricordo che è andata deserta la gara sui box delle Salicelle, è andata deserta la gara di assegnazione del mercatino, è andata deserta la gara della Motorizzazione Civile, quindi o non abbiamo appetibilità alle nostre opere e quindi dobbiamo tenere presente che quei numeri che mettiamo sono solo numeri e non sono sostanza e concretezza, lo stesso problema lo abbiamo mi dispiace che non c'è l'assessore, quando lui era amministratore della società Campania Ambiente, questo famoso progetto che tanto nel DUP ci date della pulizia, sono quei sacchi che ogni tanto escono alla Striscia alla notizia, che poi si fa la raccolta nel sacco e poi non si prende la spazzatura e la si va a buttare, perché il progetto di Campania Ambiente questo prevedeva, cioè mettiamo una serie di persone a raccogliere, la mettiamo nei sacchi e poi questa roba non sappiamo dove buttarla, questo è il famoso progetto, quindi quando faremo il Pec mi limiterò a chiedere all'assessore, all'amministratore di quella stessa società cioè io dico, voglio dire vogliamo iniziare un poco a renderci conto assessore, lei è attento su questo che dall'anno prossimo non ci sono più scuse. Abbiamo un problema, spendiamo quello che si incassa, si paga ma noi dobbiamo capire quello che succede, c'è un problema dell'acqua del 2008 che dobbiamo incassare mi sembra di 2

milioni di euro, io sono qui, sono 3 volte che facciamo il bilancio e io sto qui a dire sempre le stesse cose, guardate abbiamo persone che non paga acqua non arriviamo all'ultimo e i verbali me ne sono testimoni, cioè mi rendo conto che in questo caso è inutile realizzare quello che è il piano triennale, non c'è l'avete escluso. Quindi in questa fase io vorrei analizzare solo il poco di certo che noi abbiamo, questa è la parte del DUP al di là degli obiettivi strategici, 3 anni, 2 anni, mettiamo come opera già fatta il Più Europa giustamente la piazza Municipio che attualmente è un cantiere a causa del Municipio stesso, anche se è stata fatta è realizzata ma non è fruibile alla cittadinanza, quindi mettiamo tra parentesi utilizzata momentaneamente per cantiere, perché poi non lo so come ce la lasceranno, qualcuno debba andare a fare una riqualificazione, perché mi sembra che siete venuti, perché quello che mi fa sorridere, ci sono due dati impellenti che io non potrò mai dimenticare perché il mese di giugno io sono nato, non dico la data perché sono un poco vecchietto e in quel mese particolarmente si approva il PRG nel lontano '77 e questa responsabilità può essere dato a qualcuno che ha appena per quanto può avere un'età leggermente giovane rispetto al '77, la seconda è la rimodulazione TAV, e l'accordo TAV è stato fatto il 22 giugno del 2012, si è avuto altri soldi dove quell'Amministrazione di allora ha deciso con quei soldi sia per gli interventi di quartieri di riferimenti, sia per gli interventi del centro di Afragola, non c'è nessuna anomalia, non c'è nessuna cosa da spaventarsi da tenere o non tenere in considerazione è una scelta fatta da quell'Amministrazione e non è contro legge, non è contro sistema, ma è una scelta però mi pongo una domanda, scusatemi, ma se qualcuno avesse rispettato il PRG del '77 o dal '77 ad oggi un'amministrazione seria e mi ci metto anche io, perché quando voi parlate si poteva fare non si poteva fare, il 50-60% di quello che sta qua sta qua da 30 anni, cioè vediamo la nostra storia i nostri consiglieri comunali bene o male siamo quelli, allora dico se qualcuno avesse...Presidente me lo deve.

PRESIDENTE: Consigliere, la dichiarazione è di 5 minuti..

GIACCO CAMILLO: Non si può votare un DUP, se mi fa finire, quindi se io dico se si attivava dal '77 ad oggi, forse in quelle zone non c'era bisogno di andare a fare fogne e fare strade, perché non era previsto, se non era previsto per regolamento si è dovuto fare una variante puntuale per fare sotto servizio quando io non sono un urbanista Sindaco, ma qualcuno mi ha imparato che se la zona è urbanizzata posso costruire, se non è urbanizzata io non posso costruire, quindi la colpa è di tutti, noi oggi siamo andati a

prendere poi ognuno se lo incasserà come vuole in campagna elettorale con i camorristi, senza camorristi stiamo qua a sfidare il problema non c'è, ma voglio dire c'è una lacuna che là non ci doveva stare niente e se oggi che è il 2017 abbiamo dovuto fare una variante puntuale, l'assessore mi può dare una mano per dire che dobbiamo fare marciapiede e strade vuol dire che in quella zona non era compatibile con quello che c'è adesso e la responsabilità è di tutta la classe politica, come ad oggi che ci sono numeri che non sono certi, assessore noi perdiamo personale che va tranquillamente in pensione cade vertiginosamente il costo del personale, non ci danno i numeri, abbiamo risparmiato 2 milioni dal 2012, ma quando si sbloccherà e abbiamo l'obbligo di assumere la gente come la paghiamo a questa gente, cioè noi ci siamo venduti tutti i gioielli di famiglia, abbiamo preso un milione e mezzo neanche sette mesi fa. Per quanto mi riguarda questo non è un DUP su cui possiamo fare un ragionamento, un ragionamento serio lo faremo in sessione di bilancio, però la prego assessore ci dia qualche percentuale di incasso perché davanti ad una necessità di avere una percentuale di cassa, il pagamento dei rifiuti che è un bubbone di oltre 12 milioni di euro, se noi abbiamo una collettività che non paga a 40%, noi abbiamo un buco in bilancio di 4 milioni per anno che dobbiamo recuperare perché poi il servizio va pagato. E non si può fare come stiamo facendo adesso, fare debiti fuori bilancio per pagare avvocati, pubblica illuminazione, questo è quello che è successo in quest'Amministrazione. Quindi il mio voto è contrario. Non scrivete che avete 5 dirigenti, avete 5 dirigenti e 2 vicari che hanno un loro costo è una macchina organizzata su più di 5 dirigenti e in più il comandante della Polizia Municipale, quindi scriviamolo che ci sono due dirigenti vicari, perché stiamo parlando di quello che stiamo facendo adesso e in proiezione futura, avete una Pianta Organica a dieci, non avete fatto i concorsi perché non sono maturati, ma ci sono due dirigenti vicari che hanno un costo e in più sono accavallati con i facenti funzioni, su cui questo consigliere e questa opposizione ha fatto un esposto, perché ritiene che sia legittimo, vogliamo dire che noi l'anno scorso e questo anno abbiamo fatto un appello in Commissione non ho visto progettazioni per il fondo assessore che a messo e concesso diamo i soldi, non ci sono poi i progetti perché i dirigenti non lo fanno e questi dipendenti anche questo anno non prenderanno niente che sono la base, il cuore pulsante e poi ci sono i dirigenti che già prende i soldi, cioè è tutto uguale all'anno scorso e tutto quello di cui parliamo in commissione non si evincerà, siccome questo è un voto spontaneo e politico io posso essere solo contro a questo documento, ma non perché voglio essere contro, ma perché sarei stato contento, perché ci sta qualcuno che ascolta, cioè uno dice qualche cosa e forse di dieci cose che dici una se ne fa carico, cerchiamo di

farei carico che lo stesso problema ce l'abbiamo il 2009, 2010, 2011, 2012, cerchiamo adesso a partire con questa, non facciamo arrivare come l'anno scorso i pignoramenti sui conti correnti per 30 euro di acqua assegnati alla GESET non si sa come, e io sto ancora aspettando il perché, perché qua si scrive ai dirigenti e non rispondono, questo è il dato, cioè noi stiamo ancora a questo e siccome qua cerchiamo di fare un poco di politica che vada per il futuro e lei l'ha detto bene non stiamo nel giro di boa, stiamo nel giro di campagna elettorale l'anno prossimo quello che adesso non si riesce a fare sarà negatività per la prossima amministrazione, cioè se dobbiamo fare un documento che ha una base di supporto e io condivido. Assessore noi lavoriamo molto in commissione, non ci possiamo presentare con questo DUP già messo all'ODG rinviato dalla maggioranza senza il motivo per cui sta stasera è stato rinviato. Certamente contrario Presidente.

PRESIDENTE: Giacco Camillo (contrario), Caiazzo Antonio (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Castaldo Biagio (contrario), Acri Cristina (contrario), è entrato in aula il consigliere Caiazzo vuole votare? Caiazzo Antonio (contrario), Bassolino Tommaso (assente). Favorevoli 11, contrari 9, assenti 4. La proposta di delibera è approvata.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato con la stessa votazione. Trattiamo l'ultimo capo all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Mozione presentata dal consigliere Concas ed altri ai sensi dell’art.22 del Regolamento del C.C. e delle attività consiliari, in merito alla riqualificazione urbana di Piazza San Giorgio”.

La vuole illustrare consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: E’ una segnalazione a quest’Amministrazione per quanto riguarda Piazza, Piazza importante della nostra città dove il Parroco metteva in evidenza con una petizione firmata da 300 persone che la domenica sera, quando termina la Messa, all’uscita della Chiesa loro trovano, alle sette di sera, un buio che è sinonimo di degrado. Quindi, loro mi hanno incaricato di portare la loro voce all’interno del C.C. e mi limito a segnalarlo, poi sarà l’Amministrazione a decidere quello che vuole fare, se ritiene spendere una parola o un euro per quella Piazza.

Mi hanno scritto questo e la leggo, non l’ho inventata io.

“I sottoscritti consiglieri comunali, Concas Vincenzo, Montefusco Biagio e Baia Aniello a seguito di numerose indicazioni da parte degli abitanti della zona di Piazza San Giorgio, abbiamo effettuato un opportuno sopralluogo in zona, dove si è potuto constatare l’indecorsa condizione della stessa area.

Si tratta, pertanto, di sopperire alla costante crescita delle chiome degli alberi e relativa vegetazione, chiome di alberi che sono state curate e tagliate perché questa è una segnalazione fatta il 19 dicembre; al numero insufficiente di lampioni, infatti in quella Piazza ce ne sono tre, quindi è poco, lungo le strade che comportano la scarsa illuminazione durante la notte; alla carenza di elementi di arredi urbano che potrebbe contenere qualche panchina per la collettività, perché il prete metteva in evidenza che le persone anziane siedono sui gradini, dice che quando vedo questi non ci po’ pensare che quest’Amministrazione non ha un euro per prendere due-tre panchine per questa Piazza.

Tali inconvenienti presentano una panoramica indecorosa agli occhi di chi invoca una migliore qualità della vita, per cause dovute alla mancata cura della vegetazione di alberi di alto fusto, che non assolve la funzione di ossigenazione e la necessaria radiazione solare sull’area urbana, suscitando, così, una vera e propria cappa umida; scarsa visuale, per non dire inesistente, ovvero buio completo poiché la stessa vegetazione copre la già esigua luce emanata dai pochi lampioni installati sul luogo, con il rischio che i pedoni potrebbero compromettere la propria incolumità, inciampando nel buio o essere investiti da automobilisti di passaggio;

Piazza San Giorgio è un fazzoletto improntato sul significativo senso sociale, culturale e commerciale all'interno del territorio afragolese. E i piccoli, ma necessari interventi di arredo urbano potrebbero dare un maggior input per il decollo della stessa area e medesima città di Afragola, sul piano di sviluppo economico e aggregazione sociale. Questo spazio di quartiere, infatti, potrebbe essere caratterizzato da sedute monolitiche in linea che corrono in parallelo lungo il marciapiede, a scandire e rinforzare la zona dove i pedoni possono finalmente non solo considerare questo luogo come un luogo di passaggio, ma di passeggio, un ambiente fertile nel quale poter godere del riposo, del gioco, del ristoro e di tutte le altre attività sociali ed individuali, oggi inesistenti. E' ormai remoto nel tempo, dall'ultimo intervento manutentivo, e non si può concepire che possa anche ritenersi sospesa e, di conseguenza abbandonata, la manutenzione del verde di Piazza San Giorgio. Forte e crescente è l'interesse (per non dire forti critiche e forti richieste) sottolineato dalla petizione popolare, sottoscritta da 300 persone, cittadini del quartiere, che mette in evidenza e denuncia l'abbandono del servizio ed il degrado ambientale con compromissione delle condizioni igienico-sanitarie.

Pertanto si necessita di interventi che adeguino lo spazio urbano al gusto di chi quegli spazi li governa e li vive anche attraverso gli arredi.

In particolare si chiede la previsione di uno stralcio di progettuale per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del contesto urbano cittadino di Piazza San Giorgio attraverso interventi urgenti che possono elencarsi come di seguito riportati:

1. taglio e pulizia della vegetazione infestante e di quant'altro è ritenuto in abbandono e degrado attuale;
2. potatura di contenimento degli alberi e pulizia da rami secchi;
3. la pulizia di malerbe presenti lungo i cigli dei marciapiedi;
4. l'installazione di corpi luminosi o lampioni in grado di illuminare e valorizzare il percorso pedonale;
5. protezione e di ampliamento architettonico e funzionale e/o parti integrative alla scarsa presenza di corpi illuminanti che possano assicurare una maggiore attenzione all'attraversamento pedonale negli orari.

La caratterizzazione per l'ottimizzazione del percorso pedonale:

- a) con 3-4 panchine che corrano in parallelo al marciapiede;
- b) n.4 cestini porta rifiuti.

Pertanto si invita il Presidente del C.C. a porre in votazione la seguente proposta e di impegnare il Sindaco e l'intera Amministrazione, tutti i consiglieri comunali a provvedere con urgenza ad adottare ogni provvedimento necessario per eliminare quei fattori negativi che tanto negativamente influiscono sulla vivibilità di una grande Piazza di Afragola di cui sopra.

Sindaco, le volevo dire una cosa che io ho trovato qualche panchina sotto il sottoscale di questa struttura, ce ne sono tre, affasciate, belle nuove se è possibile, prenderle e metterle lì. Non ci scosta niente, ci sono due operai che prendono queste panchine e si mettono. Siccome io l'ho detto già il 20 dicembre, caro consigliere Giustino, sono queste piccole cose che possono fare grande un'Amministrazione, non l'odio verso l'uomo, la dobbiamo finire, le diatribe personali stanno uccidendo la politica di Afragola, l'odio è un peccato grande. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Chiede la parola il consigliere Petrellese.

PETRELLESE NICOLA: Solo per dire una cosa. L'altra volta quando il consigliere Concas ha parlato di questa disastrosa situazione della Piazza San Giorgio, io ho detto tra me e me, forse veramente sta tutto al buio? Fammi fare una capatina. Sono andato lì e con sommo piacere, già sapevo però, ho trovato la facciata della Chiesa tutta illuminata, bellissima, penso che l'abbia fatto il parroco, se è di adozione pubblica o a spese del... Poi la cadenza degli spazi dei lampioni, sono tre, come sta tutta la città del resto illuminata abbastanza, forse manca qualche panchina, non è un problema, qualche cestino, ma non è un problema, non vedo fosse, non vedo buche, non vedo questi disastri, le piante? Belle, tagliate, sono ornamentali. Vi posso assicurare che il parroco che tiene un rispetto enorme del Sindaco Tuccillo e di quest'Amministrazione, parte di quest'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Petrellese. Chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Assessore, deve sapere che San Giorgio e Via Pietro Nenni è stato oggetto di un intervento di riqualificazione generico, non solo, ha avuto un secondo intervento di riqualificazione quando c'è stato il fosso ultimamente, solo che i cestini e panchine sono state messe solo a Via Pietro Nenni per scelta di qualcuno, non so di chi. Non solo, se voi autorizzate qualche negozio a prendersi 5 metri di

marciapiede è naturale che quando si esce dalla Chiesa non c'è lo spazio, perché ci sono i negozi. Dopo abbiamo autorizzato noi a ridimezzare ed utilizzare de sei metri solo un metro e 50, cioè qua la mano sinistra non sa quello che fa la mano destra e in tutto questo mi ricordo, se ricordo bene, perché qualcuno dice che non sono di Afragola, forse è più degradata Via Roma che va a Piazza San Giorgio che Piazza San Giorgio. A dicembre non c'era la gara del verde, quella famosa gara del verde venuta in C.C., poi non so che cosa si doveva fare, è buona, non è buona, l'unico servizio cui il contratto si è fatto nei tempi più veloci, nei tempi più brevi di tutti i contratti appaltati dall'Amministrazione Tuccillo, quella gara che qualche consigliere ha dichiarato illegittima. E' stato fatto un ordine di servizio del contratto prima, in tempi medi di assegnazione, di tutte le altre. A volte qua quando si fa la sfida, diciamo chi sono io e chi si tu, si dice a Napoli, le cose poi si fanno. L'unica cosa vera che si doveva fare, caro Assessore, non so a chi dirlo, era l'impegno preso con l'ENEL nell'arretramento e interrimento delle cabine, perché a Piazza San Giorgio dove nel progetto di riqualificazione prevedeva che la statua su intersezione di Corso E. De Nicola, come se fosse una rotonda come si mettono in una piazza, lei ha mai visto una statua che sta all'interno di una intersezione della strada principale? Io non l'ho mai vista una cosa del genere, sta solo ad Afragola. Quindi, quel progetto prevedeva, in passato con la vecchia Amministrazione, uno spartitraffico centrale con illuminazione a destra e a sinistra, fu una crisi per quella Amministrazione, alla fine quel progetto si è modificato in corso d'opera, è finito con la vostra Amministrazione neanche sei mesi fa, è finito senza l'interramento della cabina, un marciapiede che finisce perché là sta la cabina dell'ENEL, abbiamo riqualificato prima e dopo diventando ricettacolo di monnezza, questa è la verità. La verità è che non si è voluto prestare attenzione, abbiamo fatto Via Pietro Nenni con i cestini, dissuasori addirittura in un angolo abbiamo messo due panchine con il tavolino in mezzo, dobbiamo giocare a carte. Perciò approvo la mozione, se un cittadino si lamenta e fa 300 firme su una zona riqualificata io mi inizio a porre il problema, perché se dove spendiamo i soldi ci bestemmiano, figuriamoci dove i soldi non li spendiamo. Quindi, o che li spendiamo male o che seguiamo i lavori male o che alla fine nessuno va a fare i controlli dicendo, scusatemi, abbiamo fatto tutto bene, vogliamo mettere una panchina? Vogliamo verificare se c'è un albero? Vogliamo vedere se le attività commerciali sono in sintonia con i marciapiedi, perché sono molto larghi? Questa è la verità dell'opera. Vogliamo vedere il contesto intorno? La prima a sinistra e la prima a destra sono piene

di buche, la petizione va nel senso che abbiamo riqualificato una strada principale e a destra e a sinistra, quando poi se ci riuscirà perché se non ci stanno i fondi della TAV perché voi stabilite che con la TAV, quella è una opportunità, uno fa un accordo di programma se il 3% di 22 milioni li mette all'interno della città non è un reale penale, per quanto mi riguarda, ma se voi decidete di non spostare alla città dovete avere la capacità di trovare i soldi anche Via Roma che è urbanizzata, legalizzata, città piena ancor prima di qualche altro quartiere, questa è la verità.

Invece, dove dobbiamo intervenire è sulle cabine dell'ENEL che in questa sede il C.C., l'Assessore dell'epoca, perché voi poi li cambiate ma esiste la continuità amministrativa, prese l'impegno che con l'ENEL si arretravano tutte le cabine, perché c'era la possibilità di poterlo fare, in questo caso quella cabina poteva andare nel Castello perché c'è lo spazio e facciamo bene alla città, recuperiamo tutto il marciapiede e mettiamo una serie di panchine così come a Prolungamento di Via Oberdan. Questa è la sfida che uno lancia all'Amministrazione, è quella per il bene del paese, altre sfide a noi non interessano. Quindi, si coglie nella mozione il fatto di dover dare occhio a quella parte di città che uno bene o male trascura perché ritiene che sia idonea alla cittadinanza, ma non è così, perché Via Roma marciapiedi non ce l'ha, e sfida chiunque, panchine non ce l'ha, alberi inutili, inesistenti, alternativi, uno si e dieci no e finisce su Piazza San Giorgio. Questa è la verità. Un controllo dei Vigili, anche, di quelle zona, dov'è il controllo? Le attività commerciali si fanno sui marciapiedi, allora è una contraddizione. C'è un Regolamento, fate passare i Vigili, chi non è adeguato al Regolamento li chiudiamo, qual è il problema? Questo il senso della mozione, noi facciamo le cose e poi qual è l'unico gazebo che abbiamo sanato? Quello che stava sotto Procura, che io accennai Sindaco. Così non andiamo da nessuno parte, non costruiamo niente, non riusciamo a fare niente. Allora, voglio dire, Assessore, prestiamo attenzione, fate una Commissione esterna e andate a verificare tutte queste cose, io ricordo e concludo che la Chiesa di San Giorgio sta sulla strada, non c'è una Piazza, andatevela a vedere, uno può scendere dal gradito e può essere investito, questa è la verità di Piazza San Giorgio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Voto a favore della riqualificazione. A riguardo non so se è possibile fare un emendamento, o semplicemente, riprendere il senso del mio intervento. Abbiamo una statua a Piazza San Giorgio che è San Giorgio. Lo stesso artista, il maestro Sepe, non so se la statua se è stata tolta o no, ci indicò che quella strada va cambiato il verso, perché come è messa sembra che San Giorgio stia attaccando la Chiesa, quando San Giorgio va a protezione, capisco la piccola cosa, e se è possibile mettere una targa all'artista visto che a San Antonio l'artista è stato gratificato. Questa osservazione l'ho fatta anche in Commissione e un complimento lo faccio anche al consigliere Concas, perché è bello questo spirito di intercettare le esigenze delle persone. Rilanciamo anche uno strumento utile previsto dal Regolamento che sono quelle del consulto del quartiere, previste dal Regolamento, e questa è una consulta del quartiere e mi immagino tutta una serie di consulto che portano le esigenze in questa sala sperando che vengono accolte tutte. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Chiede di intervenire Concas.

CONCAS VINCENZO: Sarà brevissimo, voglio ringraziare e sottolineare la maturità politica di due consiglieri comunali, due giovani consiglieri comunali che stasera hanno dato dimostrazione di maturità politica, uno è Mauro Pecchia, l'altro Giovanni Tuberosa ai quali sono rimasto sorpreso. A volte non è l'età che fa l'uomo, ma è la maturità che è dentro l'uomo. Quindi, quando loro attuano, mettono in moto una politica di avvicinamento di fronte al bene comune e alle problematiche che interessano alla città, loro mettono da parte polemiche, odio e l'azione che dell'uomo contro l'uomo, e poi è sempre bravo Camillo Giacco con la sua bravura a mettere in evidenza dei particolari che un attento studioso, al di là di destra e sinistra, ma la gente vuole questo, vuole concretezza, vuole i fatti. Per cui ringrazio loro che voteranno la mia mozione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Chiede la parola l'Ass. Sirico.

ASSESSORE SIRICO: Ovviamente, vista l'ora tardi sarò breve. Da parte dell'Amministrazione e mia c'è tutto l'impegno a realizzare quello che voteremo in questa mozione, nel senso con i limiti di spesa che abbiamo e con le esigenze che abbiamo. Le panchine le abbiamo individuate, appena gli operai saranno disponibili,

visto che sono impegnati in un corso sulla sicurezza sul lavoro, faccio prendere le panchine e le facciamo montare, non ci sono problemi. Voglio anche ricordare che su Via Roma facciamo un intervento, nel programma triennale abbiamo già abbiamo affidato un incarico e bisogna redigere il progetto di riqualificazione, stavolta lo facciamo, lo facciamo sul serio. L'altra cosa, la volevo darla come informazione, nei fondi di rotazione per la progettazione noi abbiamo messo anche il Castello, la regione la messa all'interno dei fondi disponibili che ci hanno assegnato. Quindi, pensammo di ottenere i fondi per poter fare il progetto, altri soldi non ne abbiamo, però perlomeno facciamo il progetto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie l'Ass. Sirico. Passiamo a votazione il capo n.5 per appello nominale: **Sindaco Tuccillo...** La parola per dichiarazione di voto.

SINDACO: Raccogliendo lo spirito che è stato manifestato dal consigliere Concas nel proporre questa mozione nell'ottica come è stato da lui più volte richiamata di una attenzione prioritaria alla città e quindi andando ben oltre quelle che sono le conflittualità di ordine personali nelle quali pure talvolta si è esercitato lui stesso, quindi raccogliendo questo spirito fermo restando che rispetto alla datazione della mozione degli interventi sono stati già realizzati, ma soprattutto altri interventi possono essere fatti, sono stati messi in programma, quindi anche lo stesso arredo sollecitato può essere oggetto di un intervento da parte dell'Amministrazione, mi sembra doveroso accogliere positivamente questa sollecitazione che viene in aula e quindi esprimo il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: **Sindaco Tuccillo (favorevole) Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

La mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

*****Afragol@net*****

Alle ore 22.52 dichiaro chiuso i lavori del Consiglio Comunale. Buenasera a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
BAIA ANIELLO	PAG.5
GIUSTINO GENNARO	PAG.5
CONCAS VINCENZO	PAG.6
FUSCO RAFFAELE	PAG.6
BOEMIO ANTONIO	PAG.7
SINDACO	PAG.7
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.8
PRESIDENTE	PAG.8
GIACCO CAMILLO	PAG.11
SINDACO	PAG.12
CONCAS VINCENZO	PAG.13
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.14
PANNONE ANTONIO	PAG.15
CAPO N.2	PAG.17
GIUSTINO GENNARO	PAG.17
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.22
PECCHIA MAURO	PAG.24
PETRELLESE NICOLA	PAG.26
PRESIDENTE	PAG.28
PANNONE ANTONIO	PAG.30
PRESIDENTE	PAG.32
CAPO N.3	PAG.34
MANNA CAMILLO	PAG.37
CONCAS VINCENZO	PAG.37
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.38
PANNONE ANTONIO	PAG.39
BAIA ANIELLO	PAG.39
CASTALDO BIAGIO	PAG.40
ACRI CRISTINA	PAG.40
CAPO N.4	PAG.42
ASS. ANTIMO MANZO	PAG.42
BOEMIO ANTONIO	PAG.43
PANNONE ANTONIO	PAG.44
PRESIDENTE	PAG.45
GIACCO CAMILLO	PAG.46
PRESIDENTE	PAG.50
CAPO N.5	PAG.51
CONCAS VINCENZO	PAG.51
PETRELLESE NICOLA	PAG.53
PETRELLESE CAMILLO	PAG.53
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.56
CONCAS VINCENZO	PAG.56
ASS. LUIGI SIRICO	PAG.56
SINDACO	PAG.57
PRESIDENTE	PAG.57